



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
ANNO 2023

RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 04 DICEMBRE 2023

Presidente STUCCHI: Ci sono un paio di badge che non danno contatto, tra cinque minuti li facciamo controllare. Possiamo fare l'appello intanto.

Segretario GREGOLI: C'è il numero legale, possiamo dichiarare aperta la seduta.

Presidente STUCCHI: Buonasera a tutti. Come preannunciato, questo Consiglio comunale andrà in prosecuzione la settimana prossima, visto più che altro l'entità dei punti all'ordine del giorno, visto che abbiamo la discussione e la votazione del documento unico di programmazione, ci sarà la presentazione del bilancio e invece il piano dell'offerta formativa e i punti successivi passiamo alla settimana prossima, altrimenti non possiamo più mandarvi a casa dalle vostre famiglie questa sera, e non mi sembra il caso.

Vi chiederei in realtà una cortesia. Come punto all'ordine del giorno, il n. 4, quello sull'installazione delle pensiline degli autobus, dovrebbe rispondere l'assessore Ornago, che però non c'è; se me lo concedete, anche se non dovremmo la settimana prossima fare le interpellanze, se prepara per la settimana prossima l'assessore Villa e risponde lui, nel senso che stasera pensava ci fosse l'assessore Ornago. Dovremmo andare in prosecuzione senza interpellanze, però, se siete d'accordo, facciamo questa cosa, di modo che almeno riusciamo a farla, visto che è lì da un po' che aspetta di essere discussa. Sennò finisce troppo in là.

Punto n. 2: INTERPELLANZA – FORNITURA DELLA MERENDA PER I NOSTRI BAMBINI NELLE SCUOLE PRIMARIE DI GORGONZOLA.

Presidente STUCCHI: Io non ho comunicazioni da parte della Sindaca, quindi passerei direttamente alla prima interpellanza, presentata dal consigliere Pedercini per la lista Progetto uniti per fare. Risponde l'assessore Gioia.

Consigliere PEDERCINI: Grazie, Presidente. È l'esordio dell'assessore Gioia. Benvenuta. Considerato che la società Dussmann service srl ha rivinto l'appalto per la gestione del servizio di ristorazione scolastica e sociale per il triennio scolastico 2022/2025; visto che in caso di assenza dalle lezioni e/o dal pranzo quotidiano presso le scuole primarie del nostro territorio i genitori devono comunicare tempestivamente nell'apposito portale specifico per la mensa denominato e-Civis, tale mancanza stessa del proprio bambino, interpella il Sindaco e l'assessore da lui delegato per materia per sapere se l'Amministrazione comunale si sia mai chiesta cosa prevede Dussmann per la merenda di metà ma piena per quei bambini che, pur presenti alle lezioni, non si fermano per il pranzo.

Assessore GIOIA: Questa interpellanza mi ha fatto venire un dubbio in prima battuta, che è la cosa che ha voluto fugare da subito, quindi se fosse stata originata da una qualche segnalazione pervenuta agli uffici in merito a un incidente di percorso nell'organizzazione, quindi che riguarda la distribuzione della merenda o in qualche cosa che non ha funzionato nel meccanismo, ma non ho trovato nessun tipo, chiaramente ho dovuto interpellare gli uffici e non ho trovato nessun tipo di segnalazione in nessun modo pervenuta con l'email, telefonata piuttosto che il messaggio di WhatsApp, eccetera. Quindi non ho potuto fare altro che capire come funziona l'organizzazione della merenda, perché era nuovo anche per me.

Questo è quello che ho raccolto, che ho cercato di mettere in ordine, che quindi vado a spiegarvi. La merenda non è un di più rispetto alla composizione del pasto previsto per il momento della mensa, è la frutta o il dessert previsto per la mensa, che in seguito a un accordo che è passato anche attraverso la Commissione mensa, e che fa parte o comunque ha qualche legame con un progetto frutta lanciato dalla Ats qualche tempo fa, questa merenda viene distribuita alle dieci del mattino in tutti i plessi delle scuole dell'infanzia e primaria dei due Istituti comprensivi. Cosa succede? Siccome la frutta o il dessert sono conservati ovviamente nei plessi dove sono presenti le cucine, nel luogo dove sono conservate le derrate fresche o non fresche, se non necessitano di andare in frigorifero; per poter consentire ai bambini di consumare nello stesso orario, tutti nello stesso momento in tutti i plessi la merenda, nei plessi dove non ci sono le cucine le merende vengono consegnate il giorno prima, così che alle 10 il personale Ata o comunque in base all'organizzazione delle diverse scuole provvedano alla distribuzione. Cosa succede? Che consumando la merenda alle dieci del mattino, ovviamente la frutta o il dessert non è distribuito poi nel mezzogiorno e si verificano due situazioni che escono dalla regola, perché la Dussmann come da contratto cosa dovrebbe fare? In base alle prenotazioni del mattino, anzi a quelle che vengono chiamate le sprenotazioni, perché chi non mangia deve entro un certo orario comunicare l'assenza del bambino, preparare i pasti e di conseguenza anche le merende, perché sono collegate al pasto. Ma proprio per il fatto che è stato preso questo accordo, alle scuole dove non ci sono le cucine vengono consegnate il giorno prima, Dussmann tutte le mattine controlla, fa il giro in tutte le classi in maniera tale da avere, da predisporre un numero di merende sufficiente per tutti i bambini che sono presenti alle dieci del mattino. Quindi anche la merenda viene offerta e consumata anche da quei bambini che, per ragioni personali della famiglia, non prenotano il pranzo o escono prima da scuola. Ovviamente, se uno non viene, non mangia neanche la merenda. Ma, se viene e lo portano a casa prima del pranzo ed era presente alle 10, la merenda per lui è prevista. Al contrario, quei bambini che invece arrivano tardi, perché hanno avuto la visita, sempre per una necessità della famiglia, entrano a scuola prima di pranzo, in tempo utile per pranzo, ma non per avere consumata la merenda, questi bambini la "perdono"; la pagano nel costo pasto, se vogliamo metterla così, ma non ce l'avranno distribuita insieme al piatto del primo e del secondo, perché non l'hanno consumata alle 10. Questa è l'organizzazione attuale della merenda.

Dopo che c'è stata questa interpellanza ovviamente ci siamo assicurati, premurati di fare una più attenta verifica, soprattutto per quei bambini che per loro ragioni particolari magari si devono allontanare dalla classe o sono da qualche altra parte, quindi può, se non si vede, magari sfuggire. Quindi questo giro che il referente della Dussmann fa in tutte le classi in tempo utile prima della consegna delle merende, deve proprio servire a fare in modo che i bambini presenti alle 10 possano tutti quanti avere la merenda.

Questa è l'organizzazione per quello che riguarda la merenda.

Presidente STUCCHI: Se il consigliere vuole fare una replica.

Consigliere PEDERCINI: Direi di sì, Presidente. Nel senso che sono un po' disorientato dalla risposta dell'assessore. Io mi riservo di uscire insieme tra un po' e verificare se quello che ti hanno detto corrisponde al vero, perché il ritorno che io mi dice che ti hanno raccontato, perché immagino che il tuo racconto sia stato la Dussmann, cose non vere.

Qui innanzitutto ci sono due questioni: una questione pratica che nel nostro sito, nel sito della Dussmann non permette alle persone che non fanno il pranzo, ma che stanno lì fino al pranzo, di poter scegliere per esempio solo la merenda, perché quello che hai detto non è vero, ecco perché sarebbe importante avere un flag dove tu ti togli dal pranzo, è corretto quello che dicevi, perché magari mio figlio deve andare a fare delle visite perché, diciamo molto chiaramente, il problema grosso qui ce l'hanno i bambini o che hanno grossi problemi o che fanno delle cure, per cui continuamente nei giorni puntuali ogni anno devono uscire, per cui è chiaro che, se un bambino tre giorni a settimana deve andare al don Gnocchi a Pessano e deve spostarsi con la macchina, il papà o la mamma viene e lo prende, quei tre giorni non mangerà mai tutto l'anno, però quei tre giorni tutto l'anno sarà sempre lì alle 10 quando si fa la merenda. Quindi sarebbe necessario inserire questo flag, che dà la possibilità a questo bambino, che fa delle cure, di dire non ci sono al pranzo ma alla merenda. Per esempio. E questa è la questione pratica.

Poi c'è la questione etica e morale, che direi è più importante, che sta alla base un po' di tutto. Ci sono oggi dei bambini fino ad oggi, in questi anni, mettiamo dentro tutti, non voglio neanche dare colpa a nessuno, questo problema che si è sollevato e io credo che la politica debba trovare una soluzione, non voglio fare quello che va indietro nel tempo a criticare chissà chi. Ci sono dei bambini che oggi si portano a casa la merenda, perché la devono portare a casa per mangiarla, e la mangiano differente rispetto a tutto il resto della classe che mangia quella che gli viene fornita. Perché il racconto che è stato fatto, è corretto se si tratta di frutta. La frutta è sempre in abbondanza e anche in abbondanza perché non tutti i bambini vogliono la frutta. Ma nel momento in cui il dolce è altro, ci sono situazioni dove questi bambini la merenda non ce l'hanno, e questi bambini la merenda se la devono portare da casa, e questo è drammatico sia per i bambini che devono avere la merenda diversa, sia anche per gli altri bambini, perché molto spesso la merenda che si portano i bambini è migliore di quella che fornisce la società. Rispetto a una mela, la tortina Kinder o magari la fetta di torta fatta dalla mamma può essere migliore. Per cui succedono comunque dei conflitti, tra bambini è normale. Di sicuro si crea una disparità di trattamento tra uno e l'altro, e questa cosa va risolta.

Non mi risulta che ci sia nelle classi il giro quotidiano da parte del tecnico della Dussmann, però potrebbe essere che non mi viene riferito. Non prenderei al 100 per cento che è vero, perché su questo magari possiamo verificarlo. Di sicuro noi dobbiamo fare una cosa, noi non dobbiamo lasciare al buon cuore delle insegnanti la risoluzione del problema, perché poi le insegnanti nel 90 per cento dei casi sono mamme, quindi hanno anche quella marcia in più rispetto ad altri. Magari dividono un pezzo, allungano un pezzo, trovano la soluzione alle problematiche, ma per noi non può esistere questo, quindi io ti chiedo, assessore, di verificare bene questa situazione non solo con Dussmann, ma magari anche con il corpo docente, qualcuno che conosci, in modo informale, veramente senza farne una polemica più grossa; chiedere a Dussmann che venga inserita questa possibilità del flag, dove di fatto possa essere certificato che questo bimbo ottiene la sua merenda senza dover

stare lì a pranzo e quindi non essere diverso dai propri compagni e magari su questo tema possiamo ragionarci naturalmente più avanti, fatta un'opportuna verifica.

La risposta non è che non mi ha soddisfatto, è una risposta fatta dalla società, quindi è come dire al venditore dell'auto se la sua auto è bella. È abbastanza chiaro che dica che è bella. Ti chiedo di credere anche alle mie parole, non dico che sono contro, dico anche alle mie parole e di fare una verifica un po' più magari puntuale e poi ci riaggiorniamo più avanti.

Presidente STUCCHI: Effettivamente sarebbe una roba da riverificare.

Punto n. 3: INTERPELLANZA – L'ADESIONE DEL COMUNE DI GORGONZOLA AL BANDO FONDO SPORT E PERIFERIE 2023.

Presidente STUCCHI: Ora lascio direttamente la parola al consigliere Pedercini, visto che la prossima interpellanza è di nuovo sua. Questa volta risponde l'assessore Gianluca Villa.

Assessore PEDERCINI: Dal testo si comprende come è differente rispetto all'interpellanza del mio amico Santacroce, consigliere che l'ha presentata la settimana scorsa. Il tema è quello.

Considerato che da un comunicato diramato dall'Amministrazione comunale abbiamo appreso della partecipazione della nostra città al bando denominato Fondo sport e periferie 2023, attivato dal dipartimento dello sport della Presidenza del Consiglio dei ministri; visto che a spiegarci di cosa si tratta è però un articolo apparso sul settimanale Radar, pagina 16 del numero 37, e null'altro si è sentito, interpella il Sindaco e l'assessore da lui delegato in materia per avere risposta di quanto segue: corrisponde al vero che l'Amministrazione comunale per i lavori che saranno inseguiti pagherà quasi 300.000 euro, mentre per i restanti 700.000 saranno erogati dal governo; corrisponde al vero che il campo avrà un manto fruibile dallo sport dell'hockey su prato con tracciature delle righe secondarie per il calcio a undici; corrisponde al vero che gli altri lavori, per i quali sarà erogato il contributo, riguardano il rifacimento dell'erba sintetica del campo di calcio a sette e dei due campi di calcio a cinque coperti, il rifacimento della copertura di questi ultimi, la sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a led e la recinzione di questi campi in campetti da calcio. Di fatto, ho semplicemente letto l'articolo scritto su Radar.

Assessore VILLA G: Come ho risposto anche la settimana scorsa, l'ambito dell'intervento è quello che viene citato nell'interpellanza. Sulla quota di finanziamento ribadisco che in realtà non si tratta di 300.000 euro, ma nel momento in cui dovessimo prendere il bando, quindi c'è questo grosso se, che è anche il motivo per cui non ci siamo lanciati nel fare grandi comunicati o avvisare la stampa, perché avrei preferito chiaramente comunicare la buona riuscita di un bando piuttosto che la semplice adesione, come dicevo poi è condizionale al fatto che prenderemo questo bando il fatto che ci venga rimborsata una parte da parte dell'hockey ed eventualmente anche da altri soggetti privati, cioè essenzialmente la Seven Infinity, che è l'unico altro che potrebbe contribuire.

Poi l'ambito dell'intervento è quello, il grosso dell'intervento è rifare il campo a undici, il motivo delle doppie righe hockey e calcio è perché si è voluto dare un aspetto polifunzionale alla struttura. Non è stato possibile fare un campo che sia omologato per entrambe le discipline, perché purtroppo le rispettive federazioni non lo permettono, altrimenti chiaramente avremmo seguito questa strada.

Quindi di fatto per quanto riguarda lo sport del calcio si va a riconfermare l'attuale situazione, per cui quel campo rimarrà disponibile per gli allenamenti, mentre per quanto riguarda l'hockey sarà disponibile anche per le competizioni con una accortezza, con cui abbiamo concordato con la Seven Infinity, che nel momento in cui dovessimo prendere il bando e fare questo tipo di intervento, l'attività del calcio deve essere tutelata, cioè il campo non deve essere dato ovviamente in maniera prevalente l'hockey o esclusiva.

Per quanto riguarda gli altri interventi sì, nel senso che il bando permette di finanziare fino a 700.000 euro. Come ho anticipato l'altra volta, l'obiettivo chiaramente era quello di fare un quadro economico che stesse dentro i 700.000 euro, ma i tempi per il bando erano brevissimi, quindi ci siamo rifatti ad un progetto realizzato l'anno scorso; nel riportarlo a quest'anno i costi sono lievitati, quindi abbiamo sfiorato e siamo andati oltre i 900.000. Nel momento in cui non dovessimo prendere il bando, l'anno prossimo ci riproveremo cercando di variare il progetto, in modo da stare dentro i 700.000 euro, proprio per abbassare la quota che il Comune dovrebbe mettere come previsto dal bando per una quota almeno del 15 per cento, e tutti gli altri interventi sono comunque interventi che la Seven avrebbe dovuto fare, ci permette comunque di risparmiare, di garantire una migliore sostenibilità finanziaria alla struttura andando ad ammodernare il tutto. Questo è quanto.

Presidente STUCCHI: Consigliere Pedercini, se vuole la replica.

Consigliere PEDERCINI: Presidente, prima una cosa che nulla c'entra con la tematica, ma con l'interpellanza e credo che sia una questione grave e ti invito a comprendere cosa è successo e a far sì che non accada più. Io ho presentato l'interpellanza il giorno 13 ottobre, è chiaramente un documento ufficiale, ma diventa ufficiale nel momento in cui viene agli atti del Consiglio comunale, io trovo incredibile che io lunedì 16 mi sia recato al centro sportivo comunale, e il mio amico con il quale ho realizzato anche il centro sportivo, Marco Mancin, che è il direttore, gestore della struttura, ha parlato con me di questa interpellanza. Io trovo che sia inaccettabile questo.

Le interpellanze che vengono presentate, ovviamente il proponente può farne ciò che vuole: se io ritengo di darla ai giornali prima del protocollo, contestualmente al protocollo o, siccome le scriviamo insieme, ai membri della mia lista o a chi voglio io, è un conto; ma, se io firmo un'interpellanza che viene messa al protocollo, quell'interpellanza non può uscire. Non esiste che io debba parlare dell'interpellanza il giorno dopo, perché c'erano sabato e domenica, che io l'abbia protocollata. Questo è inaccettabile. Credo che non sia corretto nei confronti di chi la presenta, non sia corretto nei confronti del Consiglio comunale, perché il luogo per discutere questa interpellanza è questo adesso. Da oggi è pubblica e ne parliamo tutti. Io ritengo che questo non sia accettabile. Mi sono molto arrabbiato per questa cosa e l'ho tenuta per un mese e mezzo, ma ritengo che sia un caso unico e vorrei che fosse veramente unico. Non me lo ricordo, e spero che non succeda più. Ovviamente non accuso nessuno, ma il dato è oggettivo.

Per quanto riguarda invece l'interpellanza, ringrazio l'assessore per la risposta, che di fatto ha ricalcato anche quella che abbiamo sentito la settimana scorsa con un taglio attimino più legato allo sport, perché questo è il taglio di questa interpellanza rispetto a quella della settimana scorsa; e io credo che abbiate fatto un po' un gioco clamorosamente al ribasso. Un'amministrazione si distingue per ciò che fa e per le opportunità che coglie. Se ci fosse stato veramente il colpo di genio di questa amministrazione, si sarebbe realizzato il campo da hockey su prato, che è tantissimi anni che si cerca di realizzare, visto che a Gorgonzola abbiamo anche una società, che è un lustro per la nostra città, all'interno di questa nazione, e questo è un dato di fatto. Pensare di fare una guerra tra poveri, dove togliamo l'unico campo di calcio utilizzato da oltre 400 bambini di questa comunità, perché sono le due squadre degli oratori, che non hanno una valenza nazionale, però ci sono i nostri figli; togliere il campo agli oratori per darlo a un altro che ha diritto di avere, è anni che cerca di avere il campo, lo trovo francamente anche un po' ridicolo.

Non corrisponde al vero il fatto che si mantiene, assessore, l'attuale situazione, perché sono dieci anni che esistono gare ufficiali di calcio su quel campo, omologate dalla Figc, che ha una federazione nazionale. Ma se anche fosse il Csi, e penso all'oratorio San Carlo, avrebbe diritto tanto quanto la Figc di giocare su quel campo. Quindi non è vero che si mantiene la situazione attuale. Certo, la situazione attuale dell'ultimo anno.

Sono dieci anni che il centro sportivo non mantiene quel campo, i campi sintetici vanno spazzolati ogni settimana, non credo sia mai avvenuto una volta in dieci anni. Lì il centro sportivo deve rifare il manto di quel campo e rimmetterlo in condizione decente, per ridarlo alla comunità come l'anno ottenuto. Era il campo migliore che c'era in Lombardia, tra i migliori Italia quando è stato realizzato. Ovviamente non è mai stato mantenuto e ora cosa succede? Lo Stato paga 700.000 euro, la comunità di Gorgonzola paga 300.000 euro e poi chiunque di noi, compreso l'hockey su prato, andrà lì a giocare e pagherà il gestore del centro sportivo. Domanda, assessore: ma è intelligente? Questa manovra è intelligente? È corretto? Ma è logico? Il gestore si ripaga il rifacimento del campo di calcio, perché quello è un campo di calcio e devono giocare le società di calcio del nostro territorio! Siamo un paese di 21 mila abitanti che non ha un campo di calcio. L'unico campo di calcio, anche giustamente, l'abbiamo dato via alla società evidentemente più importante. Abbiamo una squadra che gioca in serie C, che si allena in un paese vicino, perché non siamo stati in grado di mantenere il campo di calcio. Cosa facciamo noi? Ci vantiamo dicendo che facciamo un campo di hockey. Quando dovremmo fare un campo di hockey e non togliere il campo di calcio per dare il campo di hockey.

Quindi io credo e spero che questo bando non si vinca; vi esorto a insistere con il gestore del centro sportivo perché faccia questo benedetto campo e lo ridia all'omologazione della Figg affinché ci possano anche giocare i 400 bambini della nostra comunità; vi esorto a sfruttare l'investimento che la federazione di hockey è disposta a dare per creare questo campo di calcio, investendo anche ovviamente soldi pubblici per dare a loro il loro diritto, ma non fate una guerra tra poveri, non mettete l'amico contro il nemico o il ricco contro il povero, perché è un meccanismo politico disastroso. Qui avete fatto una gaffe secondo me clamorosa. Spero di avervela spiegata.

Presidente STUCCHI: Non entro nel merito dell'interpellanza. Consigliere Pedercini, se dovesse succedere una cosa come quella che ha segnalato, so che è difficile, speriamo che non succeda; se non aspetti un mese e mezzo e me lo dici subito, poi puoi comunque recriminarlo pubblicamente, però, se devo fare delle verifiche o controllare cosa può essere successo, posso farmene garante ma sapendolo subito. Adesso mi sembra un po' tardi. Dopo di che comprendo.

**Punto n. 4: INTERPELLANZA – INSTALLAZIONE PENSILINE FERMATE BUS DI LINEA
AUTOGUIDOVIE.**

Presidente STUCCHI: L'interpellanza n. 4, come abbiamo detto, la vediamo lunedì.

Punto n. 5: INTERPELLANZA – CORSO DI GINNASTICA DOLCE E GINNASTICA ANTALGICA.

Presidente STUCCHI: Passiamo all'interpellanza n. 5. La presenta il consigliere Micene e risponde nuovamente l'assessore Gianluca Villa.

Consigliere MICENE: Premesso che la Giunta comunale, con delibera n. 166 del 28 dicembre 2022, ha aderito a Csen to Move, progetto di sport dedicato agli adulti over 65 a cura del Centro sportivo educativo nazionale, in collaborazione con il centro ricreativo anziano di Gorgonzola, con l'obiettivo di offrire gratuitamente fino a fine giugno 2023 l'opportunità di svolgere un'attività fisica e sportiva continuativa per promuovere il benessere psicofisico, favorire l'invecchiamento attivo, allontanando gli acciacchi dell'età e allo stesso tempo coltivare la socializzazione e lo spirito di gruppo.

Considerato che alcuni cittadini che hanno aderito a tali iniziative ci hanno informato di avere richiesto informazioni a mezzo email circa la possibilità di riproporre questo progetto e a tutt'oggi non hanno ricevuto nessuna risposta, interpella il Sindaco e l'assessore competente e chiede se e con quale tempistica l'amministrazione intende rinnovare questa opportunità per gli anziani di Gorgonzola.

Assessore VILLA G: Qua la risposta è molto breve. Innanzitutto io ho ricevuto diverse email, sia da parte di chi ha organizzato sia da parte di chi ha partecipato al corso gli scorsi anni e ho sempre risposto, quindi mi dispiace che a qualcuno non sia arrivata una risposta. Se dopo mi fa sapere chi, posso provvedere.

Per quanto riguarda il corso, l'anno scorso la situazione era un po' diversa, nel senso che era stato fatto in relazione ad un bando a cui avevamo partecipato insieme all'associazione Scala Evolution, per cui poi si era andati a fare il corso. Quest'anno quel bando non c'è, si è deciso comunque di fare questo corso, quindi abbiamo riconosciuto l'importanza e l'apprezzamento di questo corso, e lo riproporremo. È una affermazione.

Sul perché non siamo riusciti a partire subito a settembre, quando è logico far partire corsi, la risposta è che ci sono stati dei cambiamenti nell'assetto di tutte le strutture sportive, e non, di questa città che abbiamo dovuto organizzare, come amministrazione entrante. Nello specifico l'anno scorso era stato fatto nel centro di via Oberdan, che è lo stesso posto dove verrà fatto anche nel 2024, ma questo centro ha subito un cambiamento, nel senso che da centro intergenerazionale diventerà un centro per la longevità con una serie di attività legate all'invecchiamento attivo. Quindi abbiamo dovuto un attimo organizzare questo processo, dare un nuovo indirizzo al centro e pensare poi a come strutturare le varie attività durante l'anno, e questo ci ha fatto andare un po' lunghi con i tempi. In secondo luogo, è tornata nelle disponibilità del Comune e delle associazioni sportive una struttura, che è quella della palestra di via Roma, quindi abbiamo dovuto anche lì impostare un bando, che uscirà da qui a poche settimane per le società sportive e abbiamo dovuto anche considerare se era opportuno farlo nella palestra di via Roma o nel centro di via Oberdan. Alla fine abbiamo optato per il centro di via Oberdan e, per rispondere a quando e come si farà, uscirà un bando da qua a due settimane, sicuramente entro il mese di dicembre, per individuare un'associazione che possa realizzare un'attività di questo tipo.

Quindi mi scuso con l'utenza se siamo andati un po' lunghi, i motivi sono quelli che vi ho spiegato, però da gennaio puntiamo a partire.

Consigliere MICENE: Grazie per la risposta. Mi considero parzialmente soddisfatto. Mi auguro che si riesca raramente a partire, però comunque evidentemente, assessore, forse non ha ricevuto tutte le email, però io qua ne ho una inviata in data 25 settembre, alle ore 10, che non è stata data nessuna risposta. Quindi non è un problema. L'importante è che poi le cose si facciano.

Punto n. 6: INTERPELLANZA – OPERAZIONE SMART (SERVIZIO MONITORAGGIO AREE A RISCHIO DEL TERRITORIO).

Presidente STUCCHI: Vedo che ha già chiesto parola il consigliere successivo. Presenta l'interpellanza al punto 6 dell'ordine del giorno il consigliere Iannotta e risponde la Sindaca.

Consigliere IANNOTTA: In data 8 ottobre 2023 si è svolta la quarantaquattresima Operazione smart, coordinata dall'assessore regionale alla sicurezza e protezione civile, Romano La Russa, che ha visto coinvolte le Polizie locali di 125 Comuni dell'hinterland milanese e della provincia di Brescia, tra cui i Comuni a noi limitrofi, Gessate, Cassina de' Pecchi, Bussero e Pessano con Bornago.

Considerato che le Operazioni smart sono iniziative preziose, che coinvolgono contemporaneamente numerosi comandi di Polizia locale con l'obiettivo di intervenire durante il weekend, quando sono più frequenti i comportamenti a rischio degli automobilisti a causa dell'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti, interPELLa il Sindaco e l'Assessore competente e chiede quali siano le motivazioni, se non quelle ideologiche, che hanno portato l'amministrazione a non aderire mai a tali iniziative, finanziate in toto da regione Lombardia.

Sindaca SCACCABAROZZI: La nostra Polizia locale ha partecipato più volte alle Operazioni smart nel tempo, quindi rimando al mittente il fatto che la mancata partecipazione sia dovuta ad una questione ideologica, ci mancherebbe altro. Se parliamo di sicurezza, la sicurezza non è un tema che è monopolio di nessuno, ma è un tema che è a servizio di tutti.

Comunque, ho chiesto alla Polizia locale le motivazioni per cui non hanno partecipato, mi hanno risposto che in passate occasioni il coinvolgimento della Polizia locale di Gorgonzola c'è sempre stato, resta il fatto che la settimana dopo ci sarebbe stata la sagra del gorgonzola. Ora, gli agenti che abbiamo sono quelli che sono, hanno diritto al riposo, se mi lavorano due fine settimana, vuol dire che in settimana non c'è nessuno in Polizia locale, quindi così a ridosso di una iniziativa come la sagra hanno dovuto necessariamente scegliere a quale partecipare, e direi che alla sagra era fondamentale la loro presenza.

Presidente STUCCHI: Una breve correzione, era la settimana prima mi sa. Prego, consigliere Iannotta.

Sindaca SCACCABAROZZI: Scusa un secondo. Specifico meglio quello che mi hanno scritto. A seguito di diversi impegni istituzionali, che ha visto impegnato il comando, non si è raggiunta come disponibilità a partecipare il numero minimo di sette operatori, perché servono minimo sette operatori, così come tra l'altro è successo per altri Comuni della Martesana.

Consigliere IANNOTTA: Apprezzo che non ci siano motivazioni ideologiche, quindi mi aspetto un comportamento del tutto opposto a quello che è stato fino ad oggi in futuro, ma trovo la risposta, quella che ti è stata data dagli uffici della Polizia locale, del tutto inaccettabile. La loro assenza è reiterata in tutte le ultime Operazioni smart. Ora attaccarsi al fatto che ci sia la sagra del gorgonzola, avrei fatto a meno di dirlo obiettivamente. Credo che la cosa vada presa in seria considerazione e che, al di là di quello che poi vedremo nel Dup, l'atteggiamento dell'amministrazione, della Polizia locale relativamente alla sicurezza debba cambiare radicalmente.

Parto dal presupposto che non ci sono motivazioni ideologiche, e su questo conto.

Punto n. 7: INTERPELLANZA – CHIUSURA TEMPORANEA DELL'UFFICIO POSTALE DI GORGONZOLA.

Presidente STUCCHI: La prossima interpellanza la presenta il consigliere Baldi, e risponde la Sindaca.

Consigliere BALDI: L'interpellanza è del 30 ottobre, però vedo che ancora non è successo nulla, quindi è ancora valida.

Considerato che ad oggi l'ufficio postale è ancora chiuso; che molti servizi non sono attivi creando disagi agli utenti che si devono recare a Cernusco; che con il cattivo tempo questi disagi aumentano costringendo le persone a file al freddo o sotto la pioggia, tra un po' anche alla neve, si chiede quando l'ufficio tornerà disponibile e si chiede se nel frattempo è possibile pensare agli interventi per diminuire questi disagi.

Sindaca SCACCABAROZZI: Per quanto riguarda la questione dell'ufficio postale da subito, non appena è stato dichiarato inagibile, perché c'era proprio una questione di inagibilità, si sono mantenuti i contatti con Poste italiane per essere aggiornati costantemente sul tipo di lavori che venivano fatti e sulle tempistiche. Inizialmente ci avevano dato dei tempi più ristretti, che poi si sono dilungati nel tempo per loro stessa ammissione, perché una volta entrati si sono resi conto che non c'era soltanto un problema di tetto da rifare, ma erano state colpite anche praticamente tutto l'interno, compreso anche tutti i collegamenti. Quindi, come mi avevano scritto, hanno affidato, appena è stata dichiarata l'inagibilità, si sono attivati per l'affidamento dei lavori di rifacimento del manto impermeabile in copertura, messa in sicurezza dei locali e quindi hanno iniziato a fare tutti i lavori di ripristino e di sistemazione della Posta.

Abbiamo pubblicato sul sito la settimana scorsa, a seguito di un'ulteriore comunicazione che ci è arrivata dall'ufficio delle Poste, che l'azienda in una nota ufficiale ha comunicato che la conclusione dei lavori di rifacimento del manto impermeabile di copertura e messa in sicurezza è prevista per il 18 dicembre di quest'anno, sostanzialmente. Quindi fino alla riapertura dello stabile confermano la fruibilità della Posta, diciamo del furgone della Posta mobile che è stata messa a fianco e l'utilizzo di altre strutture, uffici postali per il ritiro di raccomandate e di pacchi.

Il rapporto con la Posta è stato costante, è stata più volte sollecitata, più volte abbiamo richiesto tutte le informazioni, questi sono i tempi che ci hanno comunicato che ci hanno messo per metterla a posto. Se posso permettermi, io sto aspettando da circa un anno le tapparelle a casa mia, non sono ancora arrivate. Tutti nel palazzo siamo con le tapparelle che siamo ancora lì che aspettiamo, continuano a posticiparle. Stiamo ancora aspettando, e siamo un'impresa privata, figuratevi quella pubblica.

Consigliere BALDI: Senza offesa per le tue tapparelle, però le tapparelle riguardano te e poco altro penso, qualche tuo amico, amante, non so, che in casa tua ci vive, ma la Posta riguarda effettivamente 20 mila cittadini gorgonzolesi, e di questi ovviamente non tutti hanno la possibilità di andare a Cernusco, molti utenti delle Poste sappiamo benissimo sono persone anziane e basta passarci, ci sono passato qualche volta per andare al mercato lunedì mattina e la tipologia dell'utente postale, nella tipologia c'è anche ovviamente chi non ha la possibilità di prendere la macchina, la metropolitana per andarci.

Mi fa piacere l'idea che l'amministrazione sia rimasta in stretto contatto con le Poste italiane spa, ma non è servito a molto, senza offesa, Sindaco. Ma obiettivamente sei mesi per sistemare, sei mesi sempre che il 18 mantengano la parola, perché già altre volte hanno detto che l'avrebbero fatto e poi siamo ancora lì, sei mesi per sistemare un ufficio pubblico, non privato, un ufficio pubblico che ha questa utenza, mi piacerebbe sapere quante sono le persone che accedono quotidianamente alla Posta, ma immagino siano parecchie decine, per non dire centinaia, trovo che non abbia davvero senso i tempi innanzitutto, non abbiano nessun senso questi continui rimandi, mi auguro che questo 18 dicembre sia l'ultimo; e soprattutto trovo che non abbia nessun senso aver pensato agli utenti, visto che Poste italiane è pubblica quanto vuoi, ma sono società per azioni e fanno utili,

perché di mestiere quello fanno, e la storia del postino che va in giro nella neve, nella bufera è davvero lasciata alla leggenda e alle fiabe, non abbia nessun senso che non abbiano pensato a sgravare i disagi a cui sono sottoposte le persone che quotidianamente fanno la fila lì, pensando per esempio a una pensilina, pensando a un gazebo, pensando a qualcosa che potesse risparmiare per esempio non dico dal freddo ma almeno dall'acqua o dalla futura neve. Questo non è successo e ricordava all'ultimo Consiglio comunale il consigliere Pedercini, che parlava del papà, che aveva contato ventisette persone al freddo e al gelo ad aspettare.

Io trovo che non abbiano fatto il bene il loro mestiere, abbiano fatto malissimo e penso anche che l'amministrazione gorgonzolese che tu rappresenti, non è stata come minimo efficace nel far sì che le Poste compissero il loro dovere nei confronti dei 20 mila cittadini gorgonzolesi. Quindi mi sembra che la vicenda sia una triste vicenda che ha creato tanto disagio e tante incazzature ai cittadini gorgonzolesi, e mi auguro davvero che questo 18 dicembre sia la data di riinizio delle attività in Posta, dentro l'ufficio postale e non accampati lì nella roulotte come gli zingari.

Punto n. 8: INTERPELLANZA – FILARI DI CIPRESSI DI VIALE DEL CIMITERO.

Presidente STUCCHI: La prossima interpellanza è sempre del consigliere Baldi, che ha ricevuto copia cartacea. Risponde l'assessore Alberto Villa.

Consigliere BALDI: Viste le condizioni pietose in cui versano i filari di cipressi nel viale del cimitero; considerato che i forti temporali di quest'estate hanno peggiorato una situazione già compromessa da anni di mancanza di mantenimento di estetica e di decoro, si chiede cosa si intende fare per ripristinare l'armonia andata completamente perduta e con che tempi e modalità si intende intervenire.

Consigliere VILLA A: Oggi in Giunta abbiamo approvato una parte delle ripiantumazioni che approveremo stasera prima della fine del Consiglio comunale, per sostituire gran parte delle piante che sono state abbattute negli eventi di luglio di quest'anno. L'area del viale del cimitero è stata esclusa da questa iniziativa, proprio perché l'amministrazione ha intenzione di intervenire non soltanto con una semplice ripiantumazione, ma vuole rivedere tutto il paesaggio, tutto l'arredo urbano, tutto il decoro di quella zona, in modo particolare quello di viale delle Rimembranze. Non è stato possibile inserirlo in questo triennale delle opere pubbliche, proprio perché non avevamo ancora un progetto, non avevamo ancora consultato un paesaggista, un architetto che potesse dare un contributo importante nella scelta e quindi accompagnare l'amministrazione nelle scelte più opportune, quindi è intenzione dell'amministrazione nei prossimi bilanci di inserire nel triennale delle opere pubbliche un rifacimento di viale delle Rimembranze, in modo particolare sull'arredo e sulla riqualifica del verde, supportati da un tecnico specialista.

Abbiamo ritenuto che non era, come in qualche modo aveva fatto intendere lei con la sua interpellanza, semplicemente sufficiente ripristinare i cipressi, ma quell'area va rivista nel suo insieme, proprio per dargli il giusto decoro che quel viale merita.

Presidente STUCCHI: Consigliere Baldi?

Consigliere BALDI: [...] a questa amministrazione, prosecuzione della precedente, i cimiteri stanno un po' sulle balle a Gorgonzola. Questo è evidente. Ci sono altre cose che interessano di più, ma non i cimiteri. Non ci sono voti da quelle parti, quindi sicuramente non c'è da convincere nessuno che state facendo bene, e qualcuno ci crede.

Direi che qui la questione però davvero è di principio, che io non concepisco. Il viale del cimitero è davvero in condizioni pietose. Ma non è in condizioni pietose dopo il temporale, perché il temporale ho visto, ci sono passato il giorno dei morti, ha semplicemente abbattuto qualche pianta in più, ma i cipressi decapitati, capitozzati per usare il termine tecnico, i cipressi ammalati, i cipressi mancanti, l'insieme che dà questo senso davvero di tristezza e di abbandono, che non è la tristezza per i morti, che anzi dovrebbe essere il principio contrario, quello del cimitero, ma la tristezza dello stato di abbandono in cui è lasciato versare questo viale, danno l'idea davvero di questa completa mancanza di interesse, di questo lassismo, questa dabbenaggine che ha questa amministrazione nei confronti di questo tema.

Lì è chiaro che non serve fare quello che di fatto è stato fatto fino adesso, a parte che non è stato fatto niente, ma la sostituzione della singola pianta ovviamente a questo punto non può che peggiorare la situazione, perché, come diceva mia nonna, il risultato sarebbe quello della scarpa e della ciabatta.

È chiaro che è un progetto che va completamente rivisto e su quello va bene, meno male che qualcuno l'ha capito, ma il problema come sempre è che finirà di essere una promessa che non si mantiene, perché quella che è sempre la mia domanda, che è quella alla base di un amministrare, che sono i tempi e che sono le modalità. Uno deve avere l'idea di quando farà una cosa e come la farà. Dalle parole dell'assessore Villa si capisce

benissimo che non si sa quando e non si sa come, per cui rimane una cosa a livello di buone intenzioni, ne ripareremo alla prossima amministrazione.

Punto n. 9: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – SEZIONE STRATEGICA 2023/2028 – SEZIONE OPERATIVA 2024/2026.

Presidente STUCCHI: Che i cimiteri e i morti non spostino voti, mi sembra tutto da dimostrare, anzi. Vediamo se le promesse verranno mantenute o meno, visto che ad un certo punto ormai siamo qua. A tal proposito, visto che si parla più di promesse che di programmazione, uso il gancio per introdurre il prossimo punto.

La settimana scorsa abbiamo visto brevemente la Sindaca e gli assessori presentare un po' i punti salienti o alcuni punti del documento unico di programmazione, l'avete ricevuto tutti, so che anche un po' di cittadini l'hanno richiesto e hanno avuto modo di leggerlo e di guardarselo in questa settimana. Avendo già avuto la presentazione, immagino avendolo già tutti letto e avendo tutti qualcosa da dire in merito, direi che possiamo aprire direttamente il dibattito. Prego, consigliere Iannotta.

Consigliere IANNOTTA: Grazie. Partiamo dal presupposto che il Dup debba essere la traduzione operativa di quello che era il programma elettorale, ma mentre quest'ultimo ha finito per dare libero sfogo alla penna ed è sconfinato nella fantasia e nella fantascienza, nell'obiettivo malcelato dell'ottenimento del consenso elettorale, invece il Dup non ammette giochi di parole, ma costituisce un impegno morale e materiale sottoscritto nei confronti non solo dei vostri lettori ma di tutta la cittadinanza.

L'argomento è complesso, la materia è tanta, abbiamo preso una serie di appunti, vi facciamo una serie di segnalazioni, speriamo almeno ad alcune di queste di poter avere delle risposte. Relativamente alla sezione strategica, a pagina 6 cito testualmente "la parola programmazione significa avere la capacità di immaginare il futuro di quella comunità che si è chiamati a governare e di trasformarlo in realtà". Ebbene, su quanto sia pura immaginazione il futuro che ci proponete, penso sia inutile spendere parole, ma il futuro parte sempre dal passato e, se proprio volete essere credibili, sarà bene che ne prendiate le distanze, perché in passato, il futuro di allora, lo avete immaginato tra le altre cose con quell'obbrobrio della pista ciclabile di via Matteotti, ed è un passato a cui, cara Sindaca, non puoi sottrarti perché in quel passato eri presente. Fanne memoria.

A pagina 11 dite che il fenomeno inflattivo è sotto gli occhi di tutti, ma continuare ad agitarlo per far presagire ancora un futuro di poco o nulla assoluto, come ci avete abituati negli scorsi cinque/dieci anni ci sembra esagerato, posto che voi stessi ammettete la riduzione dell'inflazione al 5,9 per cento rispetto a un quasi 12 raggiunto l'anno scorso. In merito poi al citato uso di combustibili alternativi vi invitiamo a pensarci o a correggere il metodo del predicare bene e razzolare male.

Ci dite poi che gli stranieri rappresentano l'11,61 per cento della popolazione. L'età loro è prevalentemente in età da lavoro, oggi essi svolgono le mansioni più umili, quelle che gli italiani non vogliono fare, ma tantissimi sono minorenni e in età scolare, costituiranno le seconde generazioni che andranno a sostituire i nostri laureati. Questo solo per capire se tra le politiche del Comune è prevista una qualche iniziativa per aiutare le giovani donne a non dover scegliere tra la professione, il lavoro o fare la mamma. Noi nelle righe del Dup non l'abbiamo letta.

A pagina 43, è probabile – dite – che tale diminuzione delle attività economiche sia da attribuire agli effetti del lockdown. Ora vi rammento che Fratelli d'Italia aveva fatto votare una mozione per costituire un fondo, per aiutare chi aveva subito le chiusure, mozione votata all'unanimità, ma poi il fondo non è più pervenuto.

Pagina 59, vi do proprio i riferimenti precisi, quindi più aiuto di così. Nell'ambito della descrizione delle partecipate, parlando di Cied srl concludete scrivendo che l'obiettivo è quello di concludere la liquidazione entro la fine del 2020. Ora l'invito che vi facciamo è quello che, quando fate i copia/incolla con i Dup passati perché non avete argomentazioni da trattare, almeno cercate di modificare le date. Il Dup non è come il vino che invecchiando migliora.

Pagina 69. Viene descritta la composizione al 31 dicembre 2022 del personale assunto a tempo indeterminato, dipendenti comunali, nella ripartizione per settore arriviamo a novantatré dipendenti, nella ripartizione per livello di categoria diventano novantadue, chiedo chiarimenti su questa differenza.

Pagina 73. Per quanto riguarda le entrate tributarie tra la programmazione di 9.147.000 e rotti del 2023, i 9.065.409 del 2024, i 9.045.000 e rotti previsti per il 2025 e il 2026, notiamo con grande soddisfazione che vi è una progressiva diminuzione. Vorrà dire che avete dato ascolto alla nostra proposta di abbassare le tasse?

Notiamo a pagina 74 un netto incremento, nel 2023, dei proventi da illeciti. Significa che le strategie delle multe paga sempre.

Pagina 75. Torniamo ancora al fondo rischi e oneri, che al 31 dicembre 2022 era di 931.540 e rotti. Come mai nel 2023, come abbiamo visto nelle scorse varianti, è salito a 1 milione e mezzo? Per la terza volta mi trovo a chiedere come è stato calcolato e il perché di questa differenza.

Pagina 85. Piano delle opere pubbliche. In corso c'è lo stanziamento di 346.800 euro per lo skate park. Al di là della provenienza dei fondi, perché pur sempre di denaro pubblico si tratta, costa di più dell'adeguamento funzionale normativo del centro diurno disabili sommato all'adeguamento sismico degli edifici scolastici, 300.000 euro in tutto; e costa esattamente più del doppio dell'adeguamento e della messa in sicurezza delle strade comunali, che sono 150.000 euro.

Poi ci sono gli obiettivi strategici. Qui c'è veramente un pieno di demagogia. Punto 4.1, sostenere il commercio, sarebbe ora di passare dalle chiacchiere e dalle promesse ai fatti concreti. Punto 4.2, rafforzare la capacità imprenditoriale della città di Gorgonzola, quando poi c'è una presa d'atto di una non disponibilità nella destinazione di aree e fabbricati alle attività produttive e terziarie. Punto 4.3, stimolare il turismo. Sul turismo ciclistico ci auguriamo di non avere ciclisti sulla coscienza, se le ciclabili saranno tutte congegnate come quella di via Matteotti. In merito al turismo gastronomico riteniamo, per quanto riguarda la sagra del gorgonzola, che l'Amministrazione comunale non possa continuare a rivestire sempre e solo il ruolo di spettatore, ma debba assumersi il compito di valorizzare quello che è un fiore all'occhiello del made in Italy, creando sinergie con il consorzio e prevedendo anche il coinvolgimento del Ministero dell'agricoltura, al fine di dare all'evento il risalto che merita portandolo a dignità nazionale e internazionale, e non rischiare che faccia la fine della fiera di Santa Caterina.

Punto 7.1, rafforzare il Corpo della polizia locale. Ora, negli obiettivi strategici tenete conto che su 30.055 parole scritte nella sezione strategica, alla sicurezza sono state dedicate solo sei parole, compresi articoli e congiunzioni. È inconfutabile quanto sia l'interesse posto verso la prevenzione e la repressione degli atti criminosi. Punto 7.2, sostenere la protezione civile. Qua sono undici le parole che avete dedicato, comprensive di articoli e congiunzioni. Forse non vi è del tutto chiaro quello che è successo alla fine di luglio.

Dup, sezione operativa, missione 1, servizi istituzionali, generali di gestione, rafforzare la collaborazione con Asst e con Ats, in particolare con la casa di comunità: con quali modalità? Non riesco a capirlo dal documento. Corretta pianificazione delle tempistiche delle opere pubbliche, speriamo che non avvenga come è stato con le per le opere del C6.

Missione 3, ordine pubblico e sicurezza. Finalmente si dice testualmente che sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di Polizia locale presenti sul territorio, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Fino a oggi quarantaquattro Operazioni smart alle quali Gorgonzola ha ritenuto di doversi sempre sottrarre. Rafforzare l'organico della Polizia locale di quanto? Terzo turno di Polizia locale con pattugliamento del territorio. In data 24 novembre 2023, quindi l'altro ieri, regione Lombardia pubblica il decreto n. 18919, avente ad oggetto "Accordo di collaborazione per la realizzazione, nel mese di dicembre 2023, di interventi integrati di sicurezza urbana denominati 'Dicembre in sicurezza 2023'. Approvazione dei progetti e impegno di spesa a favore degli enti capofila", dove vengono stanziati 410.000 euro per straordinari nel mese di dicembre, con copertura del 100 per cento del costo straordinario dell'operatore; a questo hanno aderito cinquantanove Comuni, tra i quali molti limitrofi al nostro, Gorgonzola no. A proposito del discorso di prima.

Infine, cito testualmente, “(...) al fine di meglio affrontare alcune situazioni inerenti alla sicurezza urbana, derivanti anche da problematiche sociali, stesura di un protocollo con i corpi delle forze dell'ordine e con il coinvolgimento degli operatori sociali”.

Presidente STUCCHI: Prego, consigliere Micene.

Consigliere MICENE: Io vorrei fare solo un piccolo ragionamento in merito all'obiettivo strategico 3.3, per quanto riguarda la valorizzazione dei quartieri. Purtroppo, ahimè, questo mi tocca proprio di persona, perché io ci vivo in questo quartiere, cioè a Gorgonzola proprio il quartiere centrale, parlo di residenza centrale, ormai è un quartiere che praticamente è diventato terra di nessuno: sporczia dappertutto, non c'è un minimo di sicurezza, la sera verso le otto mezza, il nove è veramente problematico uscire da soli, perché ci sono stati parecchi episodi che sono saliti agli onori delle cronache.

Però dove voglio arrivare? Voglio arrivare a dire questo, sostanzialmente, che valorizzare i quartieri, un quartiere che è relativamente giovane, perché comunque sono circa vent'anni che è stato edificato, è ridotto, poi un quartiere centrale dove c'è anche una strada comunale ad uso pubblico, piange il cuore perché comunque non è fruibile dai cittadini, checché se ne dica. La sera, come dicevo, non è facile passare per quei luoghi, perché ci sono bivacchi, gente che fa a botte, a volte è capitato che gente venisse aggredita e quant'altro. Recentemente c'è stata anche un fatto spiacevole, dove una persona in preda ai fumi dell'alcol è entrata nell'esercizio commerciale, il Carrefour, è andata ad aggredire sostanzialmente una cassiera, sono arrivati i carabinieri e quant'altro. Comunque è una situazione fuori controllo. Quindi, se si potesse in un certo qual modo cercare di non scrivere solamente su carta quello che sarebbe bello, sarebbe l'ottimo, conviene metterci sul serio impegno per cercare di risolvere determinate situazioni, e per far sì che effettivamente poi questi quartieri siano fruibili dai cittadini che ci abitano.

Presidente STUCCHI: Incredibile, ma tocca al consigliere Santacroce. Prego, consigliere.

Consigliere SANTACROCE: Non sono così preparato, tabella ics, ipsilon, zeta, perché l'ho letto, ho fatto fatica a leggerlo, però mi hanno già fregato un po' di punti. Uno era quello del Cied, ma quello era subito, veniva subito all'occhio.

L'altro per esempio è la durata della realizzazione della scuola. La durata è un anno e la progettazione invece, se non sbaglio, dura ventiquattro mesi. Fatemi capire. Per fare la scuola ci mettete un anno in tutto e per progettarlo per oltre 350.000 euro e la durata è ventiquattro mesi. Ci sono questi dati. Se te lo vai a guardare, ci sono. Nella tabella finale nella progettazione ci sono 350.000 euro per la progettazione della scuola di via Sondrio, non sia mai che sia quella del C6, che però la progettazione dura ventiquattro mesi, invece altissima priorità nella realizzazione della scuola, un anno.

Comunque, al di là di queste piccole discrepanze, mi fate capire come fate ad appaltare nel 2024 la scuola se, come avete detto l'altra sera in commissione, non avete ancora un progetto? Perché, se non c'è un progetto, è difficile che entro fine anno, anche perché ormai siamo a gennaio e lì seduti fra i banchi c'è gente che questi bandi li ha fatti fino a ieri dall'altra parte, quindi sa benissimo come sono i meccanismi della pubblica amministrazione. Quindi non credo che voi in un anno riuscite ad assegnare questa scuola.

Un'altra cosa che vorrei sempre capire, di solito mi dicono le tabelle, quelle più interessanti sono alla fine, perché la gente si stanca e non le legge. Sempre alla fine c'è una tabella che dice che per fare gli accertamenti Imu e Tari ci sono in ballo 255.000 euro, 51.000 euro i primi due anni e poi 75.000 euro il terzo anno e il quarto anno; se impegniamo 250.000 euro, la cifra che conta di introitare il Comune, l'amministrazione, quindi come accertamenti elevata, a quanto ammonta, se si può sapere in questo momento, tutto l'insoluto di Tari e Imu? Perché, per esempio, se è 1 milione e mezzo, allora capisco una cifra sui 255.000 euro. Se magari sono 300, 400.000 euro, allora è quasi più del 50 per cento che viene messo per il recupero. Sarebbe importante non solo

quanto si spende, ma perché si impegna quel denaro. Cioè quant'è la cifra che vogliamo praticamente introitare come recupero?

Un'altra cosa che mi ha lasciato un po' spiazzato è il centro estivo. Centro estivo il primo anno costa 140.000 euro, il secondo anno 140.000, il terzo anno esattamente il doppio. Come si fa a passare da 140.000 euro a 280.000 euro? Sempre la stessa tabella, alla fine. O io non riesco a leggere bene la tabella, oppure è scritta male. Può darsi che sbaglio io, perché di solito è così. Una delle ultime tabelle.

Altre piccole considerazioni sempre sulla manutenzione delle scuole, eccetera. Benissimo. È un obiettivo, fate bene a farlo, però mi sembra un po' confusionaria sempre la questione, perché da una parte diciamo che è del tutto sbagliato avere degli spazi non razionali nelle scuole, con scuole pensate cinquant'anni fa, settant'anni fa, ottant'anni fa, dall'altro continuiamo a consumare risorse per mettere in sicurezza le scuole che secondo me andrebbero ripensate. E non sorridere, assessore Villa, perché lo sai benissimo che è così. Mi dici che è stata fatta la manutenzione della facciata di via Mazzini, della palazzina dove c'era la palestra e i giardini, però sono sei anni che mancano due classi in quella scuola e non avete nella ristrutturazione previsto lo spazio per quelle due classi che mancano. Non c'è negli obiettivi. È chiaro che non lo metti negli obiettivi, Ilaria, però negli obiettivi... non è così? Ci sono le due classi? E perché mandatele le quinte... perché non puoi superare i 1000 alunni in quel plesso. Giusto?

Comunque, al di là di questi discorsi, se mi date risposte almeno su quelle tabelle che sono lì che parlano e mi spiegate perché.

Presidente STUCCHI: Finalmente posso dare la parola al consigliere Baldi. Siete state scortesie con lui oggi.

Consigliere BALDI: In premessa una cosa, che io questa settimana ho avuto cose più piacevoli che leggere 253 pagine di Dup, e non le ho lette per un motivo: perché di fatto il Dup non serve a niente. È il libro delle buone intenzioni, è il programma elettorale soprattutto se fatto all'inizio di un mandato, dove ovviamente immagino che un'amministrazione che vince, forse non c'era ai tempi nostri il Dup, non c'era, infatti non mi ricordo di averlo mai fatto, ecco perché: perché non c'era. Poi se lo sono inventato, lo hanno inventato per dare darsi un tono penso, ma il Dup, se uno ci pensa fa un po' ridere, perché poi già uno fa un bilancio di previsione che dura un anno, il bilancio di previsione viene stravolto da sette revisioni del bilancio in un anno, figuriamoci un Dup! Un Dup con davanti un mandato è sicuramente un libro delle buone intenzioni, ma c'è un proverbio che dice che la via dell'inferno è lastricata di buone intenzioni, che significa che di fatto uno all'inizio ha tutte le buone intenzioni del mondo e poi durante il duro e lungo cammino che porta alla realizzazione delle intenzioni, succede ovviamente di tutto e di più. Per esempio, sempre parlando di cimiteri, mi ricordo che nel Dup di qualche anno fa c'era l'intenzione di questa amministrazione di finire anche il nuovo cimitero, che poi è rimasto lettera morta ed è diventata la schifezza che adesso tutti hanno modo di vedere. Perché l'intenzione scritta nel Dup era quella di ascoltare, di rimanere nel solco tracciato nel mantenere lo spirito del cimitero, perché si era ammesso, l'assessore Castelli, che avrà fatto anche tanti danni durante il suo mandato, però aveva apprezzato questo spirito di questo cimitero e poi le buone intenzioni sono diventate il campo di fango che attualmente è il nuovo cimitero abbandonato lì ai morti nel vero senso della parola. Quindi stare adesso a parlare e ad esaminare 253 pagine, a parte che servirebbe qualche mese, ma è inutile e anche un po' ridicolo, perché ovviamente non ha senso farlo.

Penso che il Dup va poi ovviamente declinato con i bilanci di previsione annuali, ma soprattutto va verificato con i bilanci consolidati, cioè quello dell'andare a vedere cosa è stato fatto di questo Dup, che alla fine è davvero quello che conta e che è serio e non ridicolo. Anche perché effettivamente, se uno dovesse andare a leggerlo, cosa che ovviamente non farò mai, 253 pagine, ma non dovrebbe fermarsi in sede di approvazione Dup a quella che è una visione analitica di queste 253 pagine, perché 253 pagine uno penso possa trovare almeno 253 cose da discutere, chiedere, contestare, essere d'accordo, non essere d'accordo. Penso che alla fine quello che conta di un Dup sia la visione globale. Questo dovrebbe essere il principio di questo documento unico di

programmazione, perché il documento è unico, ma le programmazioni all'interno di un'amministrazione sono molteplici, quindi di unico c'è poco.

Quindi, se volessimo, ma proprio se volessimo occupare il nostro tempo senza perderlo, non penso che questa sia la sede e il momento per andare a chiedere, senza offesa, Giovanni, ma alcune delle tue domande che tanto non avrà nessuna risposta, ma al limite quello che potrebbe essere logico è quello di andare, seguendo quella che è stata la traccia prospettata dagli assessori che hanno avuto la parola del Sindaco, che hanno illustrato questo Dup, a seguire le grandi linee programmatiche e su quelle eventualmente discutere. Ma capite che io le grandi linee programmatiche che hanno enunciato e annunciato gli amministratori, i nostri attuali amministratori, quindi gli assessori, sono così tante anche quelle che ogni singolo punto potrebbe richiedere un Consiglio comunale. Me ne sono segnate alcune. A parte quelle dell'assessore Gioia, che non mi interessano tantissimo, ma per esempio quelle dell'assessore Nadia Ornago, che parlava del mulino e diceva che i lavori sono finiti e quindi adesso valorizziamo il mulino: ma sono finiti? Voi considerate finito quello che è stato fatto per il mulino e considerate che quel mulino lì, le vestigia di questo mulino, le macerie conservate e messe sotto plexiglass sono il lavoro finito e questo adesso fate il progetto di valorizzazione di quelle vestigia? Diventerà via dei fori imperiali "de noantri" questo mulino, che è caduto e che voi avete miracolosamente salvato e liberato dai topi, e fatto poco altro.

Possiamo parlare di Ca' Busca, cosa faremo in Ca' Busca, ancora stiamo qui ad aspettarlo con ansia, come Babbo Natale. Il piano della viabilità, è interessante capire per esempio, voi parlate tanto di mobilità sostenibile, ma ad esempio il centro storico lo chiudete? Perché circola voce di qualcuno di voi che va in giro a dire che chiederemo il centro storico piuttosto che. E potrei davvero proseguire, il museo di Gorgonzola diffuso, il Pgt. Villa, stupiscici! Dicci cosa vuoi fare in questo Pgt. Però capisci che adesso, se io dovessi andare a parlare del Pgt senza sapere che cosa ha intenzione di fare l'assessore Villa, sarebbe davvero una perdita di tempo.

Quindi, riassumendo e chiudendo questa farsa della discussione del documento unico di programmazione, io direi che qui davvero stasera non ha senso parlarne. Il mio voto è un voto che corrisponde a quello che è stato il vostro programma elettorale, evidentemente avevamo delle idee molto diverse in campagna elettorale, questa non è altro che la trasposizione del vostro programma elettorale, vi auguro possibilmente di realizzarne una piccola parte e già sarebbe un successo, e ovviamente di volta in volta, problema per problema, programma per programma ne discuteremo in questo Consiglio comunale.

Presidente STUCCHI: È stato anche nei dieci minuti, consigliere Baldi. Due consigli. Mi dispiace la considerazione su tutto il documento di 250 pagine scritto, steso, che tutti gli altri hanno letto. Almeno il bilancio leggilo, per favore, perché arrivare sempre dicendo "il documento non l'ho letto perché tanto è inutile", va bene, ad un certo punto gli altri invece i documenti li leggono. Il fatto che tu ritenga inutili i documenti preparati e il fatto che gli altri se li preparino.

L'altra considerazione. Fare una dichiarazione di voto nell'intervento, come sopra: è una dichiarazione di voto per il gruppo o il gruppo vota diversamente da te? Perché, se il gruppo vota a favore, lui può dire che vota... però allora fai una dichiarazione di voto in cui mi voti a favore, perché al bilancio puntiamo all'astensione, perché una dichiarazione di voto va bene. Se non la fa il capogruppo, la fai e la prendiamo per buona. A questo punto mi auguro che, se tu dici che sei contrario, gli altri siano a favore o almeno si astengano, visto che la tua è difforme di solito dalla loro. O, se è in linea, la prendiamo per buona. Qual è la questione personale, consigliere Baldi?

Consigliere BALDI: La questione personale è che mi hai dato dei consigli che volevo ringraziarti dei consigli che mi dai, perché effettivamente, giustamente manco di esperienza su questi banchi, giustamente mi hai fatto notare che devo impegnarmi di più, studiare di più e leggere di più...

Presidente STUCCHI: Ma non è che, siccome uno è qua da quarant'anni, sa tutto, consigliere Baldi. La questione personale è essere rispettosi nei confronti di tutti gli altri consiglieri, di chi ha steso 250 pagine di documenti, di chi l'ha letto e si è preparato, e gli viene detto che è completamente inutile leggere il documento, è completamente inutile parlarne prendendosi dieci minuti per farlo. Secondo me, quello è irrispettoso. Poi, se vuoi, ne possiamo parlare in separata sede. Se i consigli ritieni che non servano, pazienza.

Il consigliere Loconsole.

Consigliere LOCONSOLE: Grazie, Presidente. Al netto di questa valutazione magari un po' troppo catastrofista su ciò che è il Dup, comunque è un documento corposo, un documento molto corposo, che comunque diciamo che traccia un po' le linee di ciò che farà l'amministrazione nei prossimi cinque anni, è il biglietto da visita dell'amministrazione. Comunque le persone magari che hanno composto l'amministrazione precedente, magari sono anche in questa amministrazione, ma ciò non vuol dire che non ci possa essere anche un'evoluzione di ciò che è stato anche il pensiero, la programmazione della parte politica del comune di Gorgonzola.

Il Dup mette nero su bianco ciò che è stato il programma elettorale, quello che noi abbiamo detto in campagna elettorale, quello che noi abbiamo presentato anche con le linee di mandato ora riceve una descrizione molto più dettagliata, con anche delle cifre che ci possono dare anche un'idea di quali saranno le risorse che l'amministrazione ha intenzione di stanziare per portare avanti le sue idee. E sono delle idee che io credo valgano la pena di essere lette.

Per partire, vorrei porre un attimo l'accento su ciò che è il progetto di Ca' Busca, perché io penso che sia il progetto abbastanza emblematico di ciò che è un po' il modo di fare, in modo di pensare di questa amministrazione, perché comunque il progetto Ca' Busca è un progetto che ricomprende al suo interno tante missioni diverse, tante idee, tanti obiettivi diversi e fa un po' in un certo senso quasi da cappello su ciò che verrà fatto nei prossimi cinque anni. Comunque nel Dup, visto che a mio avviso vale la pena di leggerlo, si parla anche di processi culturali all'interno della città, di valorizzazione dei processi culturali, di rafforzare i contatti con le associazioni, leggi con l'Ecomuseo, si parla di Settimana della musica, di cicloturismo; sul turismo c'è una specifica missione, la missione 7 che anche qui si appropria ad una tematica che su Gorgonzola è stata spesso trascurata o comunque messa in secondo piano, che è quella della tutela del patrimonio paesaggistico, storico della nostra città. Si parla di grandi eventi, si parla anche di sponsorizzazione di grandi eventi, cosa che comunque a Gorgonzola è stata fatta, ma mai su larga scala. Quindi già solo il fatto che comunque il Dup citi queste cose, penso che sia qualcosa di positivo.

Anche la missione 8 comunque è riconducibile in un certo senso a Ca' Busca, perché comunque in un modo o nell'altro si parla di rivalutare l'assetto urbanistico in un certo senso, comunque l'assetto del territorio, che sarà ciò che è la zona di Ca' Busca, comunque con l'espansione della biblioteca e con ciò che potrebbe essere anche una rete territoriale con il centro storico, con il parco e il Pgt parla anche poi di rifare il Pgt, che comunque non si parte da zero, perché era già stata emanata una delibera qualche tempo fa sulle linee guida o comunque sui principi che l'amministrazione seguirà per stilare il Pgt; e sicuramente anche quello è un documento di programmazione molto importante, un documento specifico perché si parla di programmazione urbanistica e sicuramente sarà anche lì un momento dove l'amministrazione dovrà fare delle importanti riflessioni anche su ciò che per esempio sono stati nell'attuale Pgt gli ambiti di rigenerazione urbana. Solo quelli sono comunque delle importanti sfide che questa amministrazione dovrà affrontare, per poter rivalorizzare quelle aree che sono andate in disuso o comunque che sono sottoutilizzate sul nostro territorio.

Sempre sulla missione 8 a me sono piaciute due parole, che è "valorizzazione sostenibile". La missione 8 ne parla a proposito delle aree produttive, e valorizzazione sostenibile è proprio quel concetto con cui noi nei prossimi cinque anni ci muoveremo. Cioè nel portare avanti il nostro Comune, nel far progredire la nostra città noi guarderemo ad una valorizzazione sostenibile. E nella valorizzazione sostenibile non bisogna però pensare solo ed esclusivamente alla crescita della città, alla crescita del nostro Comune, perché comunque va fatta una

lettura anche in parallelo con la missione 12, con i diritti sociali, con le politiche sociali e con la famiglia, che nell'arco di tre anni verranno stanziati qualcosa come 10 milioni di euro. Quindi comunque è una crescita, uno sviluppo della nostra città, ma sempre avendo un occhio ai più fragili, quindi senza lasciare indietro nessuno.

Presidente STUCCHI: Consigliere Iannotta, ha chiesto la parola di nuovo? Prego.

Consigliere IANNOTTA: Un secondo intervento. Contrariamente all'interpretazione data dal consigliere Baldi al Dup, che però parte dalla sua esperienza ultradecennale su questi banchi, noi abbiamo preferito leggere il documento, proseguiremo con la pedissequa osservazione delle note che abbiamo fatto, ma per un motivo molto semplice: perché delle cose di cui segniamo le nostre osservazioni chiederemo poi atto.

Missione 4, si parla di progettazione nuovo polo scolastico in via Sondrio, obiettivo operativo 2024/2026. Verbalizziamo queste date a futura memoria.

Missione 5, tutela e valorizzazione dei beni culturali. Qui chiedo proprio una spiegazione tecnica. All'interno della missione 5, per quanto riguarda il programma 1, ovvero la valorizzazione dei beni di interesse storico, spese correnti più spese in conto capitale fanno un conto di zero, di questo poi vorrei capire meglio.

Missione 7, turismo, favorire lo sviluppo di strutture ricettive in grado di accogliere un flusso costante di turisti. Come intendete farlo? Rivitalizzazione del commercio locale e promozione dell'imprenditorialità. Non ci sembra di intravedere in quello che abbiamo letto neanche lontanamente prese date di disponibilità in questo senso.

Missione 8, assetto del territorio ed edilizia abitativa, riqualificazione dell'area Bezzi. Sarebbe stato sicuramente utile qualche dettaglio in più. Mancano interventi completamente all'interno del Dup per la risoluzione delle problematiche condominiali negli edifici in cui esistono e vigono dei rapporti di convenzione con il Comune.

Missione 9, sviluppo sostenibile e tutela del territorio, destinazione d'uso dell'ospedale Serbelloni. Quali sono le vostre proposte?

Missione 10, trasporti e diritto alla mobilità, attenzione alle piazze esistenti, anche nell'ottica di una riqualificazione strutturale incrementando l'introduzione delle Ztl. Vediamo di capire un pochino quali saranno i vostri progetti per piazza Italia. Parcheggi, argomento per Gorgonzola di vitale importanza, ne abbiamo parlato in altre occasioni, sia per i cittadini che per le attività commerciali, direi trattato in maniera totalmente vaga.

Infine un argomento che per noi è assolutamente importante, ovvero le istanze dei diversamente abili, dei soggetti fragili e degli anziani in generale, vorremmo capire come si declina e come si articola la collaborazione con la casa di comunità per la soddisfazione dei loro bisogni.

Presidente STUCCHI: Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI: Grazie, Presidente. Non so se il Dup sia uno strumento utile o inutile, sicuramente è poco utile. È uno strumento che, se fosse rigido, sarebbe inutile perché in cinque anni cambia e quindi, siccome cambia, è uno strumento mobile e ha senso il bilancio. Quindi il legislatore ce lo fa approvare, sono molti anni ormai che lo approviamo, va bene.

Tralascio la parte iniziale, tutta quella delle premesse e dei numeri che è interessantissima, è curiosissima, è forse la parte veramente curiosa da vedere, quindi come si sviluppa, come cresce la percentuale degli stranieri, la percentuale di bambini, il reddito. Tralascio le analisi e tutte le voci sulle spese del personale. Lasciatemi fare una riflessione. Sono dieci anni che fate pipponi giganteschi sui dirigenti, quando poi vediamo che nel Dup, quando c'erano i dirigenti, con novantatré dipendenti la comunità pagava 3.400.000 euro, era il 2015, quindi amministrazione Stucchi, oggi con un dipendente in meno paghiamo quasi 250.000 euro in più, e quindi tutti questi ragionamenti sui dirigenti poi sarebbe bello calarli nel tessuto attuale.

Tralascio le analisi sulle partecipate. Sono sempre preoccupato della situazione dell'Accademia, spero che ci sia un intervento da parte dell'amministrazione, anzi credo ci sia anche sul dibattito che stiamo facendo e quindi credo che sarebbe interessante avere una risposta. Non ho novità, io non ne possiedo. Tralascio anche tutti i conti economici, perché ne parleremo con il bilancio, peraltro i conti economici del Dup sono stati vagliati dai revisori, quindi c'è poco da discutere. Ragioniamo sul bilancio.

Quindi ho pensato a un intervento dove ho preso tre parole, e faccio un ragionamento politico sicuramente legato al Dup, ma un ragionamento politico. La prima parola è sviluppo, perché io credo che in questo Dup, come peraltro nell'amministrazione Stucchi, soprattutto la 2, credo che non ci sia riferimento, veramente manchi completamente un riferimento alla crescita e allo sviluppo di questa città. Senza crescita, senza sviluppo non abbiamo servizi. Ricordo un intervento interessantissimo del capogruppo del Partito Democratico, che condivido, però era un intervento che noi dicevamo da sette anni e non è cambiato nulla, qualche Consiglio comunale fa su questo tema, esattamente con questo senso. Probabilmente non con queste parole. È chiaro che noi dobbiamo pensare alla crescita della città, allo sviluppo di questo territorio; abbiamo onestamente vissuto anni di nulla con l'amministrazione Stucchi, non si è fatto nulla, si è fatto un supermercato privato e voi nei vostri cinque anni che intenzioni avete, cosa volete fare, oltre a realizzare strutture importanti come può essere Ca' Busca o come può essere il mulino, come possono essere altre realtà che andrete a fare? Benissimo. Ma di sviluppo cosa abbiamo?

Consumo di suolo zero. Io la ritengo una litania francamente anche un po' populista. Non mi piace, non la condivido. È ciò che ci divide, è forse il grosso tema che ci divide. Se lo sviluppo è consumo di suolo, viva lo sviluppo. Se lo sviluppo è uno sviluppo intelligente, che dà lavoro, che dà ricchezza a questa città, che non deve sempre cadere sull'Irpef, viva lo sviluppo! Quindi questo naturalmente si collega con il tema del lavoro, e il lavoro deve essere una priorità e nel Dup si parla poco o per nulla di questa tematica.

Il secondo tema è quello dell'impegno economico, essenzialmente legato al tema dei lavori pubblici, che è chiaro che è una diretta conseguenza dello sviluppo della città. Voi investite sullo skatepark, su Ca' Busca, sulla caserma dei Vigili del fuoco con tutto il ragionamento che ci sta dietro, l'investimento sulle scuole secondarie di primo grado, l'importantissimo lavoro di eliminazione delle barriere architettoniche che abbiamo condiviso, sono 4 milioni tutti utilizzando avanzo. Voi mettete mano ai risparmi di questa città. Non dico che sia sbagliato. Le amministrazioni che risparmiano non sono buone amministrazioni, però è un'analisi che va considerata. Quindi qui c'è la domanda: è una scelta proprio lungimirante fare questo investimento così importante, senza avere un'alternativa?

Poi il tema dell'indeterminatezza, questa parola, perché molti obiettivi sono generici. Anche noi vogliamo una Gorgonzola viva, sostenibile, che cresce, include, partecipa, sicura, giusta, che innova. Tematiche interessanti, io personalmente condivido tutti questi termini. Però poi vanno calati sul territorio. Così c'è l'intervento che avete fatto la settimana scorsa. Devo dire che questa è una piacevolissima sorpresa di questa amministrazione, che fa intervenire gli assessori e non c'è il monologo del Sindaco di turno, nel caso sto pensando non a questo, monologhi un po' lunghi. Più interessante e poi comunque un assessore ci mette la faccia, e questo lo trovo piacevole. Quindi complimenti a voi che avete fatto questa cosa, che trovo da continuare. E io, anche se effettivamente come il consigliere Baldi evidentemente ci sono deleghe più interessanti e deleghe un po' meno, però mi sono sforzato di trovare quello che mi attrae rispetto al discorso di ogni assessore. Dell'assessore Gioia mi è piaciuta l'analisi sulla fibra in tutta Gorgonzola, è un impegno per me quasi impossibile. Mi auguro che possa essere realizzato. L'assessore Ornago parla di attenzione alla mobilità dolce. Qui non si può darvi troppa fiducia, bisogna dire la verità. Cercate un coinvolgimento anche con le minoranze su questo tema. Dell'assessore Basile mille cose, ma il termine di cui vorrei parlare è quello che lui ha detto palazzo Pirola. Ripensiamo insieme, io ho già un'idea, basta tornare al passato, ripensiamo insieme alla gestione di palazzo Pirola. Dell'assessore Villa Alberto il nostro tema, sul quale condividiamo tutto, cioè la realizzazione di tre comunità energetiche. È la grande sfida della nostra amministrazione, perché metto dentro anche noi, di questa politica. Quindi la comunità energetica per i privati, per la struttura comunale e per le attività produttive.

Grande partita. Ovviamente ci siamo. Dell'assessore Villa, invece, mi piace il riferimento al distretto del commercio. Era una promessa in campagna elettorale, facilissima da realizzare, bisogna sedersi a fare qualche ragionamento, ma su questo io credo che anche su questo possiate trovare la nostra approvazione.

Due cose velocissime e concludo. Mi è piaciuto l'intervento del consigliere Loconsole. Lui ha letto il Dup di quest'anno, anch'io, io ho letto anche tutti quelli degli altri anni e posso dirti che per quattro quinti è uguale a quello degli altri anni, anche perché a pagina 18 chiamano la Sindaca, come chiamate voi, Sindaco, per cui evidentemente non è stata data una grande...

Consigliere Loconsole, condivido il tuo intervento, condivido la passione che ci metti, mi piace. Mi permetto veramente, da fratello, di darti veramente un consiglio fraterno. Volevo già farlo un'altra volta, lo faccio adesso, ed è lo stesso consiglio che do all'assessore Villa. Voi avete questa abitudine di parlare velocissimi, io vi consiglio di parlare più lenti, perché in politica più parli lento e più vieni ascoltato. È il contrario.

Presidente STUCCHI: Aspetto una mozione per dare più tempo per parlare all'assessore Villa. Se qualcun altro vuole intervenire. Consigliere Cusimano, prego.

Consigliere CUSIMANO: Prometto di stare nei tempi, visto che è il leitmotiv di questo momento di interventi. Ci proviamo.

Noto che comunque il Dup in sé e per sé è stato un documento abbastanza divisivo, ma proprio nella sua essenza fra utile, inutile, poco utile, lo facciamo/non lo facciamo. Sicuramente è utile in un'ottica di discutere delle politiche all'interno della città. Mi sembra che le osservazioni che vengono fuori siano la richiesta di un'attenzione alla sicurezza da parte sicuramente del gruppo di Fratelli d'Italia, che mi sento di dire che sicuramente ci sono degli aspetti che vanno presidiati, sicuramente ci sarà un'attenzione da parte dell'amministrazione, non mi sento nemmeno di descrivere Gorgonzola come un luogo particolarmente pericoloso o una specie di Far West. Invece noto con piacere le aperture da parte del consigliere Pedercini, soprattutto sul tema della comunità energetiche, che penso che sia una delle sfide per quanto riguarda la sostenibilità all'interno dei Comuni, all'interno delle comunità vere e proprie che noi dobbiamo affrontare all'interno dei prossimi cinque anni, e non solo. Far partire questi progetti, metterli a terra e renderli realtà è una delle grandi cose che dobbiamo riuscire a fare all'interno della nostra sindacatura. Però essendo il Dup un documento politico, ovviamente nel bene e nel male vengono fuori le similitudini per quello che si può fare come comunità energetiche, come il distretto del commercio, ma dall'altro lato anche le differenze. Cioè noi come forza politica di maggioranza non crediamo che la soluzione e lo sviluppo possa essere un perenne consumo di suolo banalmente, perché, come è stato detto anche da me stesso in qualche Consiglio fa, il suolo è limitato. Se noi basiamo un modello di sviluppo a lungo termine su una risorsa che ad un certo punto termina, e soprattutto che essendo consumata crea dei problemi, perché ovviamente l'impermeabilizzazione del suolo porta dei danni, porta delle problematiche, si è parlato anche spesso di vasche di laminazione, di una serie di cose tecniche per le problematiche dovute al consumo di suolo, non possiamo pensare che lo sviluppo coincida con il consumo di suolo. La sfida è dividere le due cose e riuscire a fare sviluppo senza consumo di suolo.

Ca' Busca è un ottimo esempio di questa possibilità. Ci sono degli spazi che devono essere ripensati, che possono essere ripensati in base alle necessità che cambiano e a tempi che cambiano, e le sfide che le amministrazioni devono affrontare sono anche queste: la capacità, davanti a risorse limitate, di fare in modo che lo sviluppo esista, che non sia il consumo di suolo zero è semplicemente un dogma populista, come era stato descritto, perché talvolta lo è stato anche a livelli molto più alti del nostro Comune, anzi principalmente, solo a livelli molto più alti del nostro Comune, ma può essere una realtà qualora si faccia una programmazione seria del territorio e di quelli che sono gli spazi che possono essere ripensati. Questo deve essere l'impegno politico, che fa parte anche del Dup, di quello che è stato il nostro programma elettorale e delle linee programmatiche di conseguenze, che abbiamo approvato poco tempo fa. Qui mi taccio.

Presidente STUCCHI: Consigliere Tino, prego.

Consigliere TINO: Grazie, Presidente. Questo Dup, l'utilità, la non utilità, io penso che in qualche modo questo Dup possa essere il riassunto della nostra maggioranza e che ognuno di noi con le proprie competenze, con le proprie capacità ha dato il suo contributo nella scrittura e nella composizione di questo Dup, che ci accompagnerà per i prossimi anni.

Però farei un passo indietro e secondo me è un passo indietro che c'è nelle prime pagine del Dup, cioè che bisogna inquadrare questo documento all'interno di un ragionamento che va oltre la nostra cittadina e va inserito in una situazione internazionale e nazionale che ci stiamo portando avanti ormai da molti anni. Parlo di una situazione internazionale che ci vede due guerre ormai, che vede un'inflazione a livello europeo anche a doppia cifra in alcuni casi, dei tassi di interesse aumentati al 5 per cento da parte della BCE, aumento del gas, aumento del costo del greggio e della benzina. Tutto questo si ripercuote anche sulla situazione nazionale che vede i salari delle persone al palo ormai da molti anni, un potere d'acquisto dei cittadini e delle famiglie sempre minore, quindi famiglie in difficoltà, famiglie che, anche a causa dei tassi di interesse, faticano ad arrivare a fine mese e a pagare il mutuo delle proprie case o addirittura a non riuscire neanche più ad accedere a un mutuo, risparmi che vengono erosi e bollette che continuano a salire. Quindi è questa la situazione in cui si inserisce questo documento, è questa la situazione in cui noi come Consiglio, come maggioranza e come liste e partiti che compongono questa maggioranza ha cominciato a pensare e a scrivere questo documento, e penso che cosa possiamo fare noi, piccola cittadina dell'hinterland milanese di 21 mila persone in questa situazione, che un pochino ci è stata calata dall'alto e che ci è arrivata sulla testa? Penso che poi all'interno di questo gruppo, ognuno con la propria sensibilità ha dato il suo contributo e ha portato le sue parole d'ordine e le sue idee.

In particolare io da buon educatore e da persona che si interessa del sociale da tantissimi anni ho visto un'attenzione e una sensibilità molto forte e molto grande da parte di questo Consiglio comunale verso la povertà e la fragilità dei nostri cittadini. Infatti mi sono piaciute molto le parole "la comunità che cresce e include", ma perché l'idea di comunità è qualcosa che va oltre l'individualismo, è qualcosa che in qualche modo questa piccola cittadina ancora può rappresentare, qualcosa di collettivo, dell'aiutarsi a vicenda e avere un'amministrazione presente, che non lascia indietro nessuno, che tutti abbiano la stessa possibilità, lo stesso futuro, lo stesso accesso ai diritti, civili, sociali, di studio.

In particolare è stato interessante anche il passaggio dall'idea di un welfare riparativo, assistenziale, un'idea degli anni Ottanta a un welfare di comunità, cioè un welfare partecipato. Infatti i tavoli di coprogettazione a livello sociale dei servizi sociali a livello gorgonzolese stanno funzionando moltissimo in questo senso, perché danno la possibilità a tutti di esprimersi. Penso che stiamo facendo e faremo anche molto per i giovani; nomino ancora, nuovamente il nostro skatepark, cavallo di battaglia del consigliere Tino, che ci tiene così tanto e ha raccolto le firme vent'anni fa. Ma nomino anche tantissima partecipazione da parte dei giovani alla vita sociale della città, anche grazie al centro di aggregazione, a tantissime attività culturali del terzo settore che vengono incentivate, vengono aiutate, sostenute da questa amministrazione. Nomino Ca' Busca, senza andare troppo nel dettaglio, perché avremo sicuramente tempo di parlarne più nello specifico successivamente, nel prossimo futuro. Poi nomino il fatto che ci sarà un'attenzione, e ne parleremo al prossimo Consiglio comunale l'11 su tutta la questione dell'inclusione, sul Piof, sulle famiglie, sulla disabilità e su come il programma, l'offerta formativa dia molta attenzione a tutte queste situazioni di esclusione, che invece devono diventare situazioni di inclusione.

Vado verso la conclusione dicendo due cose, che sono molto importanti, proprio legate all'aspetto comunitario. Uno è il grosso lavoro che è stato fatto negli anni precedenti, durante la campagna elettorale, che viene fatto ancora oggi di lavoro nei quartieri e quindi di incentivazione dei gruppi di vicinato, di controllo del vicinato e anche tutto l'aspetto del volontariato a livello cittadino e in particolare alla Protezione civile che dovrebbe crescere sempre di più, perché veramente per noi come città è motivo di pregio, ma anche una grande importanza a livello cittadino.

Concludo dicendo che il volontariato e la partecipazione sono qualcosa a cui noi aspiriamo tantissimo e che incentiviamo tantissimo, e speriamo che i nostri cittadini accolgano e capiscano l'importanza di partecipare a un modello migliore di questa città. E lo dico perché nel volontariato e nella partecipazione poi si scoprono le cose, quando ci si parla, cioè che nei rapporti umani, nel dialogo, nei discorsi che si fanno tra le persone non si rimane mai indietro. È lì che l'individuo non è da solo.

Presidente STUCCHI: Ho prenotato la consigliera Pinto e poi la consigliera Fumagalli. Prego.

Consigliera PINTO: Sono felice di essermi prenotata dopo il consigliere Tino, perché ho ritrovato in alcune sue parole alcune delle mie. Oggi riflettevo un po' su quello che avrei voluto condividere dopo la lettura del Dup, che anch'io mi sono detta, che è effettivamente un po' l'immagine che questa maggioranza vuole condividere, proprio questo gruppo, ed è per me lo stato di cura che questa maggioranza vuole dichiarare per la città di Gorgonzola.

Andrei oltre. Abbiamo ovviamente nel Dup toccato tanti punti, tutti quelli che sono i macro temi dell'azione amministrativa e dell'azione politica, ma qui dentro, in questo documento è evidente che raccogliamo delle sfide e cogliamo delle opportunità.

Abbiamo delle sfide che ci aspettano nei prossimi anni e penso che le possiamo facilmente identificare. In particolare io ne ho intraviste tre nelle fila del Dup. Sicuramente c'è l'urgenza e il bisogno di superare un approccio emergenziale e di sviluppare un approccio strategico, quell'approccio strategico che ci permetterà di lavorare sul medio e lungo periodo. Purtroppo o per fortuna l'azione politica non si esaurisce in una dichiarazione, non si esaurisce in una singola azione, ma ha bisogno di tempo e penso che questa sia la più grande sfida che abbiamo come maggioranza e come Consiglio sul tavolo.

L'altra sfida, per me la seconda, è potenziare l'ascolto di tutti. È un tema che ricorre, è un tema che ci viene giustamente sottolineato anche dalla minoranza; siamo qui, rappresentiamo una comunità, dunque potenziare l'ascolto sarà una delle sfide più dure e penso anche proprio le più sfidanti delle più stimolanti per l'azione che vorremmo intraprendere dal punto di vista politico.

La terza sfida è quella di rendere l'azione amministrativa anche un po' più tangibile, concreta, quindi cercare di misurare la nostra azione per far capire che l'azione politica può davvero integrarsi con la vita dei cittadini di Gorgonzola.

Poi mi piace porre l'accento sulle opportunità. Chi mi ha preceduta, ha sicuramente già citato alcuni dei temi che ci stanno a cuore, che mi stanno a cuore e io mi permetto di aggiungere solo qualche dettaglio in più, che ovviamente riguarda la cultura, il sostegno alle famiglie, l'inclusione, la voglia di lavorare, di continuare ad alimentare la partecipazione attiva dei cittadini. In particolare ne cito sei: riqualificare il patrimonio storico e culturale e restituirlo alla città, perché abbiamo molto da fare, abbiamo delle idee da sviluppare, ma tra le fila del nostro Dup c'è proprio la voglia di ridare alla città quello che è della città; offrire occasioni culturali accessibili e di qualità; realizzare una città educante, abbiamo più volte parlato di quello che si può fare a livello educativo, anche attraverso le scuole cercando di lavorare in sinergia e sviluppando anche i tavoli 0-6 per dirci di cosa hanno bisogno i nostri piccoli cittadini. Oggi sentivo questa presentazione molto interessante: la povertà educativa è il triplo nelle fasce dell'infanzia rispetto alla povertà che purtroppo attanaglia le fasce più adulte della nostra comunità. Quindi penso che ripartire dai piccoli sia un segnale importante, sia un'opportunità. Stare accanto alle famiglie, soprattutto nelle condizioni di fragilità. Non abbiamo parlato nel dettaglio di quelle che sono le attività che intendiamo intraprendere per il sostegno soprattutto alle famiglie che vivono situazioni legate anche alla disabilità, ma su questo ci sarà anche modo di spendersi e di fare meglio. Costruire spazi di ascolto e di co-ideazione, di partecipazione fattiva e qui ritornano di nuovo le periferie, e sono d'accordo con Max: le relazioni sono quello sul quale dovremmo lavorare per far rivivere le periferie, per mantenerle attive e soprattutto per rimanere in ascolto.

Quindi io credo, in una frase, che il Dup raggruppi davvero il nostro senso di cura per questa città e la cura che a livello politico e di azione amministrativa penso sia uno degli strumenti più audaci che possiamo mettere in campo.

Presidente STUCCHI: Do la parola alla consigliera Fumagalli, con piacere.

Consigliera FUMAGALLI: Per me il Dup è uno strumento vivo. Io capisco il consigliere Pedercini che ne ha letti tantissimi, per cui ritrova i tre quarti delle parole, io invece ritrovo molte delle parole, delle idee che durante tutta questa campagna elettorale comunque sono state frutto di un lavoro, di un pensiero, perché comunque prima di un'azione penso che ci debba sempre essere un pensiero dietro.

Io mi ci ritrovo tanto nel pensiero che c'è all'interno di alcune missioni, che sono state scritte qui dentro e queste missioni erano comunque, come diceva sia il consigliere Tino che la consigliera Pinto, il frutto della sensibilità di ciascuno di noi. Ci sono delle azioni che abbiamo pensato, che stiamo già attuando e che abbiamo fermamente intenzione di attuare come spinta a fare meglio.

Io ringrazio anche il consigliere Iannotta che è stato punto per punto a guardare, a rileggere, a fare osservazioni sul documento presentato, perché – come diceva il consigliere Tino – è bello pensare che il comune di Gorgonzola non lasci indietro nessuno e quindi le azioni concrete che verranno messe in campo hanno tutte questo scopo: quello di portare comunque una crescita e uno sviluppo su Gorgonzola, ma che parli di benessere, che parli di cura verso tutti. Quindi la cura verso tutti non può tralasciare comunque la povertà, che è una condizione complessa che va gestita in rete, in maniera strutturale. Quindi non si può parlare solo di emergenze, ma occorre una progettualità a lungo termine. Occorre promuovere delle integrazioni sociali e il raggiungimento di una vita autonoma. Quindi si deve andare verso una personalizzazione dell'assistenza e una progettualità più mirata.

Allora quali sono le azioni che vogliamo mettere in campo in questi anni, per creare un percorso sul tema della povertà? Il tema della prevenzione sanitaria, perché in collaborazione con la casa della comunità presente sul nostro territorio pensiamo comunque di dare aiuto verso quelle persone che i soldi per curarsi non li hanno: il supporto alle associazioni del terzo settore che sono l'osservatorio sul campo, che toccano con mano senza i filtri burocratici i bisogni delle famiglie.

Come diceva il consigliere Iannotta, sul nostro territorio quasi il 12 per cento della popolazione ha un background migratorio e l'età media è molto giovane. Il consigliere Iannotta puntava sulla situazione delle giovani donne straniere; la problematica di queste donne è che comunque qualsiasi titolo di studio loro abbiano, in Italia non viene riconosciuto, se sono esterne all'Unione europea, pertanto la cosa importante è aiutare queste donne, che magari arrivano da percorsi, che non conoscono la lingua italiana, ad approcciarsi a un titolo di studio, quindi approcciarsi a una scuola di italiano, che le aiuti a includersi all'interno della nostra città.

Caritas in questo caso sta portando avanti la scuola con novantacinque iscritti e ci sono ventisette nazionalità diverse che partecipano a questa scuola, quindi occorre innanzitutto sostenere il lavoro immane che Caritas sta facendo attraverso la scuola di italiano per stranieri, perché questi cittadini possano sentirsi anche loro protagonisti della costruzione e dello sviluppo della nostra città.

A Gorgonzola c'è una grossa emergenza abitativa, quindi occorre creare un osservatorio anche per la raccolta di dati necessari e programmare delle politiche abitative concrete per agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta. Se parliamo di fragilità poi, come diceva il consigliere Tino, chi si occupa di noi negli avvenimenti più drammatici è la Protezione civile, per cui la Protezione civile va comunque supportata e sostenuta in molteplici forme. Bisogna garantire innanzitutto delle visite mediche annuali, programmando programmi di formazione continui per tutti i volontari che ne fanno parte; dare vita ad eventi, a iniziative per diffondere la cultura dell'impegno civico all'interno della nostra città, soprattutto nelle scuole, in tutta la cittadinanza, perché è necessario poi rafforzare gli strumenti di comunicazione per facilitare il flusso delle informazioni che la Protezione civile deve avere in tempo reale.

In conclusione volevo dire che comunque è bello che i miei colleghi consiglieri quantomeno si trovino insieme su uno stesso percorso, perché abbiamo lavorato insieme e perché comunque questo percorso lo stiamo facendo in maniera congiunta, in maniera bella e ci auguriamo di poter andare avanti così noi insieme comunque a voi.

Presidente STUCCHI: Non ho altri consiglieri iscritti a prendere parola. Chiederei agli assessori se prima delle dichiarazioni di voto vogliono prendere un paio di minuti per magari dare qualche risposta.

Chi vuole iniziare? Assessore Basile, prego.

Assessore BASILE: Grazie. Due considerazioni. La prima, credo che il dibattito di stasera per questa Giunta sia un dibattito interessante, sia nelle parole di sostegno, perché questo Dup nasce da un programma scritto con oltre cento persone e in qualche modo anche poi passa per le linee di mandato e arriva alla definizione di alcuni obiettivi strategici che, è bene ricordarlo, sono su base triennale, non sono di tutto il quinquennio; e quindi questo è un dato che dal punto di vista tecnico va tenuto presente. Un ringraziamento anche ai consiglieri di minoranza per le sollecitazioni, per le puntualizzazioni e anche per quei tratti che in qualche modo ci distinguono, perché altrimenti sarebbe difficile capire perché stiamo su parti diverse, non diciamo opposte.

Credo che, e in questo colgo la sollecitazione del consigliere Pedercini, ci siano alcune parole che caratterizzano il nostro intervento e credo che la consigliera Pinto, il consigliere Tino abbiano in qualche modo evidenziato dei tratti che sicuramente riguardano la mia delega, l'hanno fatto molto bene e in questo senso provo a rispondere a qualche osservazione. La prima è legata alla casa della comunità. Qua non dobbiamo usare il futuro come verbo, dobbiamo usare il passato, nel senso che il comune di Gorgonzola credo che sia stato il primo Comune dell'Ambito ad aprire una collaborazione con la casa della comunità. L'ha aperta proprio chiedendo di avere una stretta programmazione per quanto riguarda ad esempio alcuni interventi legati al mondo degli anziani. Sappiamo che ci sono delle sovrapposizioni. Questo è un problema atavico in regione Lombardia, nel senso che purtroppo ci trasciniamo una frattura tra il sociosanitario e il sociale. Insieme alla dottoressa Invernizzi ci siamo incontrati e abbiamo ragionato su come provare a mettere in piedi una sperimentazione che è in atto. La nostra assistente sociale ciclicamente incontra l'assistente sociale della casa della comunità per confrontarsi su alcune situazioni e provare, quando possibile, a sviluppare delle strategie condivise.

Stesso discorso per quanto riguarda il ciclo di incontri che citava la consigliera Fumagalli, che credo sia un tema centrale nel senso che la prevenzione sanitaria ovviamente non riguarda il Comune, come non riguarda neanche il tema del lavoro, però abbiamo trovato una sinergia e la possibilità di collaborare, quindi andare a costruire proprio magari per quelle fasce più fragili, ma direi neanche solo per quelle, degli interventi di carattere formativo che in qualche modo aiutano e sostengono. La nostra casa della comunità ha all'interno dei servizi importanti, ne cito uno su tutti, il servizio odontoiatrico per bambini, che è sicuramente un elemento di qualità, è un'offerta pubblica che mi sento di ribadire, e sicuramente è una politica che partecipa a diminuire le disuguaglianze. Questo sicuramente ci vedrà sempre alleati della casa della comunità. Tra l'altro, devo dire che la nostra è una delle poche che funziona in tutta la regione Lombardia. Sono stati presenti ai tavoli di coprogrammazione, sono stati presenti addirittura alla sagra del gorgonzola. Io credo che davvero da questo punto di vista questo territorio può dirsi fortunato.

Rispetto al tema culturale massima disponibilità a discutere anche su quello che può diventare, può proseguire palazzo Pirola, nel senso che il dialogo è aperto, abbiamo sempre ragionato e stiamo sempre più ragionando come un dispositivo che si apre all'offerta culturale, sia dei nostri cittadini, con il tentativo, per quanto possibile dati i nostri budget, di avere anche degli eventi di qualità più elevata. Per cui davvero, anche su questo, massima disponibilità.

Una nota sul tema skatepark che torna più volte. Io credo una cosa. Durante il periodo del Covid abbiamo discusso moltissimo di cosa si potesse fare per i giovani, ci sono dei dati che chi frequenta regione Lombardia conosce bene, che riguardano gli attacchi al corpo dei ragazzi, le fasi di depressione, le malattie legate

all'alimentazione; io credo che dopo le parole debbano seguire i fatti e questa amministrazione ha messo in campo e mette in campo una serie di iniziative che parlano magari ai più piccoli, è stato citato il Gate, possiamo dire una serie di attività che vengono realizzate all'interno della nostra biblioteca; lo skatepark, come un'altra serie di spazi per lo sport all'aperto, va a completare questa gamma di opportunità che si vogliono dare ai giovani.

Guardate, io credo una cosa, nel senso che qualsiasi intervento non è onnicomprensivo. Qualsiasi intervento va a colpire fasce di popolazione specifiche. Mi fa specie che la polemica avvenga proprio su un intervento che prova a parlare a dei ragazzi... quello che intendo dire, è chiaro che è un investimento, nel senso che nessuno lo sta negando, credo che però da questo punto di vista, come si decide di asfaltare delle strade, si possa decidere di andare a costruire una struttura che offrirà, speriamo, delle opportunità per i ragazzi. Per cui ci tenevo ad evidenziare questo pezzettino, perché dal mio punto di vista del mio osservatorio credo che si stia facendo un lavoro importante per la comunità.

Concludo sul tema quartieri, che sono stati citati. È un lavoro che dobbiamo sviluppare insieme e su questo davvero credo che, e ci richiamo, il primo passaggio sarà proprio quello anche di andare a ragionare insieme su quelle che possono essere le opportunità, non dimenticando che in tutto questo meccanismo un elemento centrale è proprio quello che parla della partecipazione dei cittadini, di raccogliere una serie di segnalazioni, una serie di disponibilità, però mi piacerebbe dire anche di interventi e quindi andare a identificare quello che insieme si potrà andare a realizzare.

Presidente STUCCHI: Assessore Gioia, vuole intervenire lei? Prego.

Assessore GIOIA: Tre cose. Una risposta, sarebbe stata sicuramente più precisa l'assessore Ornago, se fosse stata presente, però nella programmazione di massima che ci siamo dati per la nuova scuola, mi riferisco alla domanda che ha fatto il consigliere Santacroce, ovviamente è una programmazione che ci siamo dati e ci auguriamo che non accadano incidenti di percorso che allungano i termini per poter arrivare a quello che abbiamo detto, quindi ipotizzare l'apertura di una scuola a settembre del 2026. Dovremo approvare in Giunta, gli uffici stanno lavorando a questo, entro l'anno le linee di indirizzo per la progettazione, la prima progettazione, il piano di fattibilità tecnico-economica, attraverso il quale poi dare l'incarico per la progettazione esecutiva. Nel frattempo occorreranno sei o sette mesi per la richiesta delle autorizzazioni e i pareri, perché anche qua il codice dei contratti ha anteposto alla progettazione esecutiva la richiesta di pareri, che prima si facevano invece in un altro momento, in maniera tale da poter, con l'ultimo livello di progettazione, entro la fine del 2024 andare in gara e, nel tempo dell'espletamento della gara, nel primo semestre del 2025, iniziare con il cantiere, senza incidenti di percorso. I tempi previsti sono circa un anno, quindi auspichiamo di. Ovviamente è una programmazione, poi siamo pronti anche ad affrontare eventuali cambi di rotta da questo punto di vista.

L'altra cosa era per rispondere al consigliere Iannotta rispetto al rafforzamento del Corpo di polizia locale. Nella previsione di quello che sarà il fabbisogno che andremo a mettere poi nel Piao e con le disponibilità che in questo momento di programmazione abbiamo, si è privilegiato il Corpo di polizia locale, tant'è che le figure che si aggiungeranno nuove alla dotazione organica sono tre: due agenti di Polizia locale e un istruttore tecnico. Per il momento questo è.

La terza cosa che vorrei dire era sul documento unico di programmazione. Se mi è consentito, ho trovato un po' bizzarro l'intervento del consigliere Baldi rispetto all'utilità o all'inutilità di un documento, che è comunque previsto dalla legge e quindi non si può prescindere, che piaccia o no. Tra l'altro, la legge è anche molto rigida nella costruzione di questo documento e tutte quelle pagine che possono sembrare pesanti e inutili, che si possono sintetizzare in due parole, che si chiamano analisi del contesto interno, esterno, nazionale e internazionale, sono tutti quegli elementi che un'amministrazione nuova, apro una parentesi: è vero che non tutti noi siamo nuovi, qualcuno dovrebbe già conoscere molto bene il contesto in cui è chiamato a governare, però sono tutti quegli elementi che ti danno le informazioni che ti dovrebbero consentire di governare in maniera corretta, con le risorse a disposizione.

Detto questo, è un documento di programmazione e la programmazione è suscettibile di aggiornamenti e di cambiamenti. Però è un documento cosiddetto strategico, e dovrebbe, nel mio immaginario e secondo le mie aspettative, che per carità possono contare come il due di picche, servire a questo consesso di confrontarsi e di discutere anche su quella che è la visione che dovremmo avere per le scelte da farsi per la nostra comunità. Certamente la visione dell'amministrazione che è chiamata a governare, ma io sarei per accogliere favorevolmente la disponibilità, più volte messa sul tavolo dal consigliere Pedercini, di lavorare insieme a voi, di utilizzarvi. Vi siete messi a disposizione, volentieri ci saranno gli spazi per poter, attraverso gli organismi a disposizione come potrebbero essere le commissioni, lavorare insieme su alcuni temi, se non addirittura anche fare un lavoro di monitoraggio sulla programmazione che ci siamo dati.

Presidente STUCCHI: Assessore Villa Gianluca, prego.

Assessore VILLA G: Dico una cosa velocissima, non velocemente. Giusto due parole sul tema dello sviluppo. Un po' perché mi piace, mi appassiona, un po' perché – come dicevate – spesso se ne parla poco, non è una tematica solo gorgonzolese, in generale i Comuni, ma in realtà anche il nostro Paese in generale pensa poco allo sviluppo della sua economia, quindi quello che si ripercuote in trent'anni di politica nazionale lo si vede anche nei singoli Comuni.

Io sono d'accordo sul dire che senza sviluppo economico non ci sono sufficienti risorse per i cittadini, non c'è lavoro, non c'è benessere. Sono anche d'accordo con quello che diceva il consigliere Pedercini, sul fatto che è difficile far crescere l'economia di una città in un contesto di consumo di suolo zero. Tuttavia ritengo che sia da un lato necessario e dall'altro non impossibile. Necessario, perché nella città metropolitana siamo in un contesto di massima cementificazione, non per la Martesana, ma, se guardiamo tutte le altre aree che circondano Milano, e così; e questo sicuramente non favorisce la qualità della vita dei cittadini e soprattutto, come diceva Cusimano, non è sicuramente uno sguardo di lungo periodo che invece a noi piace avere. E soprattutto non è impossibile. Come si può fare? Come può un Comune, in un contesto di consumo di suolo zero, favorire la crescita economica delle imprese? Da un lato sicuramente c'è il nostro approccio, che penso premierà, che non è quello solito di andare dalle imprese con il cappello girato a chiedere risorse, come spesso si fa. Quello che noi abbiamo cercato di fare iniziando con dei primi incontri con le imprese è andare dagli imprenditori e dire come posso fare per aumentare la produttività della tua azienda? Quindi le prime risposte vengono da loro.

Faccio un esempio, un caso specifico. C'era un'azienda nell'incontro che abbiamo fatto con Assolombarda che ci ha detto noi ci siamo trasferiti da poco qui a Gorgonzola, ci troviamo benissimo, è tutto molto bello, ma noi lavoriamo facendo misure e rilevazioni laser molto complesse, facciamo mappature di città, di terreni, di case, eccetera, lavoriamo con immagini molto pesanti e con la velocità della banda che c'è a Gorgonzola facciamo fatica a lavorare. Spesso ci troviamo a dover lavorare di notte per spostare file molto pesanti. In questo caso una risposta al Comune la può dare, come? Dando la possibilità alle aziende che lo fanno di portare la fibra ottica nelle aree industriali e di cercare di farlo il prima possibile. E lo faremo. Questo è un esempio di risposta concreta. Poi ci sono tante altre piccole risposte, che vanno dal decoro urbano alla mobilità. L'importante qua è ascoltare e dopo l'ascolto anche fare.

L'altro tema, ricollegandomi sempre al consumo di suolo zero, è quello di valorizzare l'esistente. È vero che Gorgonzola non ha delle aree industriali sconfiniate, non ne ha tantissime rispetto a Comuni vicini, come d'esempio Cernusco o Pessano, che ce le hanno decisamente più grosse in rapporto alle zone residenziali, ma non sono neanche piccole e soprattutto all'interno di queste aree ci sono tanti immobili sfitti, tante zone degradate che si può pensare di rigenerare favorendo il più possibile l'ingresso di attività altamente redditizie. Io trovo anacronistico oggi pensare di portare grossi impianti produttivi e manifatturieri. Quello che rende di più sicuramente sono gli impianti giganteschi logistici, ma, come dicevo prima, non è sicuramente il bene del territorio fare un'attività di questo tipo. Quello che invece si può fare è cercare di portare delle aziende favorendo

sicuramente il terziario, che portino una redditività nel tempo, che sopravvivano negli anni e rigenerare quello che già c'è e cercare di avere sempre meno immobili sfitti.

Sul commercio mi fa piacere che sia stato apprezzato lo sforzo sul distretto del commercio e, per rispondere invece al consigliere Iannotta, dalle parole ai fatti, adesso ci stiamo arrivando. Un attimo, siamo appena arrivati, però sul distretto del commercio a breve i fatti arriveranno.

Presidente STUCCHI: Brevissimamente, lascio la parola alla Sindaca.

Sindaca SCACCABAROZZI: Io sono un consigliere comunale come gli altri, non ho capito perché brevissimamente.

Presidente STUCCHI: Perché non hai chiesto l'intervento prima.

Sindaca SCACCABAROZZI: Sono consigliere comunale come tutti. Io credo che non è che perché abbiamo dieci minuti, dobbiamo usarli tutti per il gusto di dire delle parole una in fila all'altra. Forse è il caso di usare meglio il tempo, e mi limito a dire questa cosa. Io credo che questo Dup sia la fase operativa di quello che è stato il programma elettorale che ci ha consentito di essere qui ad occupare questi posti. La gente ha creduto che noi potessimo mettere in pratica le idee con cui ci siamo presentati, e questo è un modo per metterle in pratica. Peraltro è un Dup che dovrebbe partire nel 2024, ma in realtà noi siamo già partiti in quarta da luglio di quest'anno. Quindi alcune opere che sono lì, come se dovessero iniziare, in realtà vedranno la luce a breve. Diceva il distretto del commercio piuttosto che la fibra, piuttosto che tutto il lavoro fatto e che si sta facendo con le attività produttive, una serie di attività che sono già partite e sono lì. Quindi credo davvero che poi saremo giudicati su quello che faremo, però noi stiamo dando corpo alle idee e a tutti quei progetti, anche a quei sogni che avevamo quando tutti insieme ci siamo candidati per governare Gorgonzola. Quindi rimbocchiamoci le maniche, lo vedremo poi anche con la presentazione del bilancio di previsione, e diamo corpo a questi progetti, che non sono soltanto più delle idee adesso, ma sono progetti concreti, alcuni che hanno già le gambe.

Mi piace, concludo con questa cosa, che è stata utilizzata l'espressione "cura nei confronti della città", perché, come diceva Battiato nella sua canzone, sono andata a prendermi il testo, dice "perché sei un essere speciale e io avrò cura di te". Io credo che noi consideriamo che Gorgonzola è speciale non solo per noi, Gorgonzola è speciale per chi ci abita. Noi abbiamo quel pezzettino di responsabilità in più e quindi la nostra idea è proprio quella di prenderci cura di Gorgonzola e lo dimostreremo dando gambe a quello che c'è scritto nel Dup.

Presidente STUCCHI: Vedi che alla fine ci metti meno di un consigliere a intervenire? È ora delle dichiarazioni di voto. Consigliere Bolchini, prego.

Consigliere BOLCHINI: Sono l'unico che è stato zito ad ascoltare tutti, anch'io ho diritto, giusto?

Presidente STUCCHI: Assolutamente.

Consigliere BOLCHINI: Innanzitutto io non ritengo che il Dup sia un documento inutile, ritengo che sia, per chi amministra e anche per chi è in minoranza, una bussola. Una bussola per chi amministra, perché permette di capire innanzitutto durante l'anno anche le cose che si stanno facendo, come stanno andando, se gli obiettivi si stanno raggiungendo o no; e dall'altra parte la minoranza, come già avete iniziato a fare, ovviamente a sottolinearci le cose che dobbiamo fare, che dobbiamo terminare, che non abbiamo fatto.

Io, come molti sono già intervenuti, vorrei sottolineare tre cose. Innanzitutto vorrei dire che abbiamo tutti una grande responsabilità, che è quella di portare a casa gli obiettivi che ci siamo dati e che già abbiamo

enunciato nelle linee programmatiche, ma soprattutto la grande responsabilità ce l'abbiamo su tre temi: il tema ambientale, il tema sociale e il tema economico, che sono poi i tre pilastri della transizione ecologica, una transizione ecologica che non è semplice, richiede risorse, richiede impegno, ma soprattutto richiede un'attenzione particolare, perché deve essere desiderabile. In che senso deve essere desiderabile? Perché richiede delle scelte da parte nostra, da parte di chi amministra, scelte importanti, scelte difficili, scelte controcorrente in cui spesso, se non sono ben comunicate alla popolazione, possono portarci contro la popolazione; e i cittadini magari possono pensare che queste scelte siano fatte contro.

Io penso, per esempio, al grande tema della revisione del piano di governo del territorio, penso al tema della mobilità, penso al tema degli aspetti economici, quindi anche di tutto ciò che riguarda le azioni da mettere in campo per l'adattamento climatico. Ma penso anche alle strategie che noi dobbiamo adottare nella maniera più veloce possibile, per risolvere uno dei problemi principali che si è visto dopo il Covid, che è il problema della povertà energetica. Abbiamo parlato delle comunità energetiche rinnovabili, delle CER; l'assessore Villa ha parlato di tre possibili CER che si possono attivare, che noi abbiamo intenzione di attivare sul nostro territorio, ed è una scelta importante perché è una delle strategie che si possono mettere in campo, che le comunità locali possono mettere in campo per andare proprio ad adottare scelte a favore proprio non solo dell'ambiente ma anche della comunità locale.

Io penso che questo Dup, visto che è una bussola, deve continuamente farci capire che abbiamo una responsabilità importante, che dobbiamo continuamente mettere in campo delle azioni concrete, che dobbiamo continuamente ricordarci che queste scelte che noi facciamo sono scelte che dobbiamo comunicare alla popolazione, sono scelte che dobbiamo continuamente fare affinché alleanze con il territorio ci possano aiutare a portare a termine e a compimento gli obiettivi, ambiziosi, che noi ci siamo dati e che intendiamo raggiungere.

Presidente STUCCHI: Quindi immagino che il voto sarà favorevole. Prego, consigliere Iannotta.

Consigliere IANNOTTA: Approfitto dello spazio della dichiarazione di voto giusto per precisare alla consigliera Fumagalli che, quando mi riferivo a mancanze di politiche per giovani donne gorgonzolesi, mi riferivo in primis a quelle italiane.

Presidente STUCCHI: Consigliera Gugliotta, prego.

Consigliera GUGLIOTTA: Grazie, Presidente. Invece vorrei esprimere il mio apprezzamento per questo documento, che sicuramente ha una trattazione piuttosto corposa e mi ha all'inizio preoccupato, ma che poi ho letto con impegno e con dedizione, non certo per farne una errata corrige, ma proprio per capire come veramente questa amministrazione vuole tradurre in azioni concrete le sue linee programmatiche, pertanto il mio voto sarà sicuramente a favore.

Presidente STUCCHI: Consigliere Baldi, fa la dichiarazione di voto per il gruppo immagino.

Consigliere BALDI: Nonostante quello che tu immaginavi prima. Poi, Presidente, lasciami cominciare con una battuta. La prossima volta prima di un Dup organizza una serie di interrogazioni a sorpresa, così vediamo chi lo ha letto e chi non lo ha letto magari.

Il problema è questo, giustamente diceva il consigliere Pedercini che lui ne ha letti tanti, qualcuno ammetto che l'ho letto anch'io, lui diceva che sono tutti uguali, perché bene o male da dieci anni a questa parte l'idea è quella lì. Io dico una cosa ancora un pochino diversa. Sarebbe interessante se al Dup di previsione, che è quello di stasera, seguisse un Dup consuntivo magari. Sono tre anni? Bene. Tra tre anni ci vediamo qua, esattamente il 4 dicembre 2026, e vediamo quante di queste bellissime idee sono state realizzate, perché ecco allora che ha un senso avere la bussola, gli indirizzi, le strategie, tutte le belle parole dette stasera hanno un senso

se queste bellissime idee e strategie vengono realizzate. Però vengono realizzate quando e quante di queste vengono realizzate?

Ora, un bilancio di previsione è seguito da un bilancio consuntivo a un anno di distanza. Il Dup il legislatore si è dimenticato di fare una cosa: di prevedere che dopo tre anni si esponesse alla città e in questo caso anche a noi poveri consiglieri di minoranza, che cosa è stato fatto. Questo avrebbe un senso. Sarei il primo a dire che il Dup è utile. Ma, se il Dup si riduce, come questa sera, a parlare di tutto e di più, del tutto e del contrario del tutto, perché non si può in un punto, in una delibera all'ordine del giorno parlare di sicurezza, scuola, opere pubbliche, sviluppo, Caritas, che cosa fanno gli anziani, i giovani, i bambini e chi va sullo skatepark e chi no... capisci che a questo punto si rischia di parlare di tutto e non approfondire nulla, perché stasera non è stato approfondito un punto, perché stasera non è uscita un'idea nuova oltre a quelle che mi sono sentito due o tre mesi fa, quando avete parlato delle linee programmatiche.

Se io mi devo stare a risentire le vostre linee programmatiche, che sono le stesse che avete annunciato in campagna elettorale, che sono le stesse che avete scritto sul vostro programma elettorale, sinceramente no, grazie, ho cose più divertenti da fare, che non passarmi a leggere 250 pagine di Dup. E non si può davvero considerare utile stare a parlare tre ore, dove non è emersa un'idea nuova che sia una nuova, che non avessi già sentito centocinquanta volte pronunciate dai consiglieri comunali di maggioranza. Ma, ribadisco, amministrare non è avere delle belle idee, è anche avere delle belle idee, ma soprattutto è avere la capacità di realizzarle.

Quindi io ribadisco un concetto, auguro a questa amministrazione di realizzare tutte le idee possibili, possibilmente positive, perché questo corrisponderebbe al bene della città, ma come consigliere comunale, caro Presidente che mi dici di studiare di più, io ti do un consiglio dall'alto della mia purtroppo antica esperienza: sarebbe interessante che le idee di cui abbiamo parlato stasera in maniera assolutamente sommaria e, concedimi il concetto, superficiale, passassero di volta in volta con un punto specifico all'ordine del giorno in questo Consiglio comunale per poter essere, lì sì, una alla volta approfondite, discusse, approvate, per essere integrate e ammendate dai consigli di questa minoranza. Allora sì sarei il primo a dire che questo è utile. È che il Consiglio comunale sviluppi, approfondisca, collabori, minoranza e opposizione, alla realizzazione di un'idea. Questo è il bene della città: non è stare a parlare del sesso degli angeli, come abbiamo parlato stasera.

C'è poi un altro concetto che mi porta, questo sì, a fare una dichiarazione, cioè che purtroppo ancora adesso sento che, pur nelle intenzioni, ci sono delle idee che ci dividono. È inutile negare questi concetti, sennò ovviamente sarebbe stato lo stesso per un cittadino gorgonzolese votare a destra o a sinistra, votare Pedercini, Iannotta o Scaccabarozzi sarebbe stata la stessa cosa. Ma noi non la pensiamo come voi su tante cose. Per esempio, e lo diceva Pedercini, ma lo dicevo io quando abbiamo parlato di linee programmatiche che avete esposto non più tardi di due o tre mesi fa, per esempio il concetto di sviluppo. Il concetto di sviluppo non è qualcosa, che è uno dei punti su cui possiamo stare a discutere, non è lo skatepark, senza offesa per lo skatepark a cui tenete molto; è qualcosa di più importante, perché in quello si vedrà il futuro della nostra città e non il futuro del Dup, di due o tre anni, ma il futuro di venti o trent'anni della nostra città.

Allora ci sono alcune questioni che sono più importanti delle altre. Mi dispiace. Ci sono alcuni assessori che sono più importanti degli altri. Ci sono assessori da cui dipende il futuro della nostra città molto più che di altri, che fanno soprattutto della buona, ordinaria amministrazione.

Uno di questi punti di cui avete trattato, quello sì andrà discusso, è il Pgt. È chiaro che lì, nel Pgt si vedono le intenzioni reali di un'amministrazione, non si vedono nel Dup dove tutti ci sbizzarriamo a dire quello che abbiamo già detto in campagna elettorale, e questo riferimento alla campagna elettorale che io prima citavo in maniera ironica, ma è uscito da tutti i consiglieri di minoranza, soprattutto quelli non abituati a parlare e non abituati a pensare a quello che dicono, nel senso buono del termine, nel senso di pensare a quello che quello che dicono può provocare ovviamente. Perché da tutti è emerso, e io apprezzo moltissimo, sia ben chiaro, questa idealità che hanno soprattutto i nuovi consiglieri comunali, che io purtroppo ho perso, perché io sono quello che si è letto i Dup passati, vedendo che non avevano nessuna corrispondenza tre anni dopo e tre anni dopo e tre anni dopo, perché il Dup lo si fa tutti gli anni e tre anni dopo questi Dup venivano regolarmente disattesi. E i

dieci anni di amministrazione Stucchi, i dieci anni di amministrazione peggiori che questa città abbia mai avuto, la gestione del nulla ne è la dimostrazione. In dieci anni ci stanno tre Dup e mezzo, e questi tre Dup e mezzo hanno dimostrato questo.

Quindi, ricapitolando, il nostro voto, in questo caso parlo a nome anche di chi mi ha dato la possibilità di esprimere questo parere, rappresento e quindi il nostro voto è negativo.

Presidente STUCCHI: Un appunto. Più che invito a studiare era un invito al rispetto per il lavoro degli altri, che ogni tanto parte un po'. Nonostante questo, esiste lo stato attuativo del programma, dove parleremo di quanto realizzato o meno nel Dup. Poi avremo modo di affrontarlo. Nel bilancio, negli stati attuativi del programma si vedranno, anche degli Assessorati che si occupano di cose meno importanti negli ultimi dieci anni.

Consigliera Fumagalli, prego.

Consigliera FUMAGALLI: Evidentemente, consigliere Iannotta, devo aver frainteso il suo intervento, ma trovo la sua puntualizzazione, mi lasci dire, di poco gusto, per cui io direi che parliamo di giovani donne, cittadine di Gorgonzola, quindi senza distinzione. Quindi entrambe diciamo, va bene così.

Detto questo, la dichiarazione di voto del Partito Democratico è favorevole.

Presidente STUCCHI: Dibattito acceso, sicuramente. Possiamo ora porre in votazione il documento unico di programmazione.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Facciamo dieci minuti di pausa, visto che abbiamo fatto le undici e mezza.

(Sospensione della seduta)

Presidente STUCCHI: Signori, ricominciamo. Possiamo ripetere l'appello, che così almeno ricominciamo? Sennò non andiamo più a casa. Ricominciamo con l'appello, se ci siamo tutti.

Segretario GREGOLI: Riprendiamo con l'appello. C'è il numero legale, può proseguire la seduta.

Punto n. 10: VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE – PRESA D'ATTO NON DISPONIBILITÀ.

Presidente STUCCHI: Prossimo punto all'ordine del giorno. In realtà questa sera prendiamo atto della non disponibilità. Il comune di Gorgonzola non dispone, infatti, di aree o fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie a terzi, ai sensi delle disposizioni di legge, in quanto non ci sono fabbricati per la cessione nell'ambito dei piani dell'edilizia economica e popolare o dei piani per gli insediamenti produttivi e terziari, a suo tempo adottati, interamente esauriti per avvenuta, totale concessione ai soggetti destinatari di quelle che furono a suo tempo comprese nei piani predetti o scaduti.

È comunque da mettersi in votazione. Se non ci sono interventi, direi che mettiamo direttamente in votazione.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Vi chiedo di votare anche l'immediata esecutività del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Per specifica, la votazione era necessaria perché, essendoci l'immediata esecutività, va per forza votata la votazione.

Punto n. 11: RICOGNIZIONE DELLE PROPRIETÀ IMMOBILIARI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O DI DISMISSIONE AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – APPROVAZIONE ELENCO.

Presidente STUCCHI: Prossimo punto all'ordine del giorno. Presenta il punto, la Sindaca, assessore al bilancio Scaccabarozzi.

Sindaca SCACCABAROZZI: Questa delibera fa parte, come quella che abbiamo votato prima e quella che voteremo successivamente, sono gli atti propedeutici al bilancio. È la solita delibera che si trova tutti gli anni, sostanzialmente.

È stato fatto un aggiornamento, una rivalutazione, ma ci siamo accorti che c'è dentro ancora, se andate in fondo all'ultima pagina, ci sono tre aree che sono individuate nell'ansa del Molgora che hanno come destinazione aree fabbricabili, in realtà è un errore materiale, perché sono aree agricole, che poi sono quelle interessate alle vasche di laminazione, per intenderci. Come mi conferma l'assessore Villa.

Per il resto l'elenco è quella roba lì.

Presidente STUCCHI: Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI: Un paio di domande, perché mi sembra che ci sia qualcosa di diverso rispetto alle solite. Ho visto che sono state inserite tutta una serie di aree dove è possibile la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, quindi una serie di aree dove è stato costruito, la domanda è: era sempre stata inserito anche gli anni scorsi? Perché io non me lo ricordo. Mi sembra che siano state inserite come nuove aree.

Sindaca SCACCABAROZZI: Posso fare la verifica sugli anni precedenti, però sono quelle, come giustamente mi ricorda lei, che avevano questo diritto di superficie di novantanove anni, e in questi anni io ho visto persone riscattare il diritto di superficie, quindi in realtà vuol dire che c'erano anche prima. Solo che, a mano a mano che è stato riscattato, non ci compare più la dicitura "diritto di superficie".

Consigliere BALDI: Per fare alcune considerazioni. Una è questa qua della trasformazione del diritto di superficie in proprietà, nel senso che, e la domanda era se anche gli anni scorsi erano in questo elenco, ma non me lo ricordo, quindi potrebbero essere nuovi; gli edifici sono ovviamente quelli dove cooperative piuttosto che negli anni scorsi si costruiva con il Comune che metteva a disposizione l'area, che poi è il punto precedente, di fatto un tempo c'erano le aree, il Comune le aveva, le metteva a disposizione, adesso non ce ne sono più, però queste trasformazioni del diritto di superficie in proprietà parliamo di quel tipo di aree ed era l'epoca delle cooperative per chi se lo ricorda, però non capisco perché, visto che queste sono possibili dismissioni, non vengono riportate nel punto successivo. Quindi perché, se l'intenzione è quella di vendere di fatto la trasformazione del diritto di superficie in proprietà comporta l'acquisto da parte del condomino o del condominio di qualcosa dal Comune in maniera tale che poi ovviamente ne acquistino la proprietà piena, anche della superficie, quindi questi possono trasformarsi in utile da parte del Comune, perché poi non vengono messe nel punto successivo, cioè nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Prima domanda che faccio.

Altra domanda. Qui voi usate indifferentemente la parola valorizzazione-dismissione, ma sono due concetti completamente diversi, e francamente alcune di queste aree sono suscettibili di valorizzazione, quindi disponibili alla valorizzazione, altre sono disponibili alla dismissione. Faccio un esempio. Quando parlate dell'area di via Sondrio, e qui parlate di area fabbricabile, e non mi risulta che sia area fabbricabile via Sondrio, perché parliamo del parchetto di via Sondrio, se io vado a leggere da tutta la fila, proprietà per area di via

Sondrio: area edificabile, funzione pubblica in essere, diritto di superficie non previsto, utilizzato a fini pubblici, e qui c'è scritto parchetto. Quindi disponibile alla valorizzazione e dismissione, mi dovete spiegare se non ci sono incongruenze in tutti questi vari passaggi che riguardano le stesse aree. Questo è ripetuto due volte, quindi vorrei capire esattamente di quale area si tratta, se è disponibile alla valorizzazione o alla dismissione. Evidentemente la valorizzazione e dismissione non sono la stessa cosa. Vorrei davvero capire di cosa stiamo parlando.

Poi, sempre in quest'ottica, l'area libera di fronte all'Agenzia delle entrate in via Trieste, quindi anche qua parliamo, sempre per vostra definizione, perché leggo la fila: aree fabbricabili, funzione pubblica in essere, disponibile alla valorizzazione-dismissione. Qui c'è scritto tra l'altro possibile dismissione. Ma questa è l'area, immagino, dove avete in mente di fare l'asilo nido. Allora, se avete in mente di fare l'asilo nido, come può essere un'area disponibili alla dismissione? Domanda. Faccio delle domande, assessore, giusto perché così vogliamo capire la cosa.

Poi, lo citava prima l'assessore, però io sto parlando della pagina 14, non della pagina 16, dove si legge dell'ansa del Molgora e anche quest'area, che è area agricola, e poi c'è la disponibilità alla valorizzazione e dismissione. Qui parliamo di area di tre ettari, quindi non di due metri, di qualche scampolo di territorio avanzato non so dove. Quindi anche in questo caso io penso che occorra scegliere se mettere disponibile alla valorizzazione o se mettere disponibile alla dismissione, perché non penso che si voglia dismettere l'area del Molgora. A meno che non sia quella riservata alle aree di laminazione e chiaramente cambia completamente il concetto.

Così come, quindi finisco la pagina 14 delle sedici, vedi che, Presidente, qualcosa leggo anch'io, non è che arrivo sempre impreparato, quindi anche per quanto riguarda l'area commerciale di via Toscana, quindi tutte quelle aree che sono, e voi le suddividete in area a oriente del centro sportivo, area a oriente del centro sportivo, secondo lotto, area vicina a centro sportivo, area agricola dietro il centro sportivo, area agricola dietro il centro sportivo in un secondo lotto, tutte queste aree che avete attorno al centro sportivo non avrebbe più senso unificare i vari lotti catastali e dividere quelle che sono disponibili alla non valorizzazione, in questo caso dismissione, tant'è che le mettete nel punto successivo, da tutte le altre aree dove invece, lì sì, c'è la possibile valorizzazione finalizzata all'ampliamento del centro sportivo? Almeno penso. Piuttosto che non fare questo potpourri di cose e pezzettini catastali, e far sì che il consigliere comunale umano, come me, non capisca bene di cosa stiamo parlando?

Sono tutte domande. L'assessore mi risponderà sicuramente. O la Sindaca mi risponderà. L'assessore al bilancio.

Presidente STUCCHI: Se non ci sono altri interventi, risposta congiunta. Prego, assessore.

Assessore BASILE: Consigliere Baldi, in merito alla questione delle case, in realtà questa è una delibera sulla ricognizione dei beni immobiliari del Comune che non fanno parte dei servizi primari che il Comune deve dare ai cittadini. Non troverà le scuole. Non trova le strade, non trova i marciapiedi, non trova i parcheggi. Ma è semplicemente l'elenco di tutte quelle infrastrutture, quindi quegli immobili che in teoria potenzialmente il Comune potrebbe alienare. Quindi dismettere, valorizzare e sostanzialmente alienare che potrebbe vendere, perché non è un bene strumentale per i servizi che deve dare alla cittadinanza. Tra questi elenchi noi abbiamo scelto alcuni beni che, per sostenere alcune scelte politiche nostre, alieneremo. Quindi entreranno nel bilancio come mezzi di bilancio.

Sulla questione delle case sono tutte quelle concessioni delle case popolari, che avevano una concessione a lungo termine, che i cittadini devono riscattare, se vogliono e quindi fanno parte semplicemente di questo elenco. Sono immobili che non sono più strumentali appunto per dare servizi ai cittadini.

È ragionevole la sua domanda, però è come mettere di fatto all'asta la concessione di qualcun altro. Tanto sappiamo che è soltanto un soggetto che lo può riscattare, quello che attualmente è proprietario, è poi la delibera di Giunta che dà l'autorizzazione eventualmente al riscatto. C'è una normativa nazionale, ci sono dei regolamenti

per applicare il prezzo, quando ci viene fatta la domanda non sappiamo che, siccome è disponibile all'alienazione, alla valorizzazione, alla dismissione, poi glielo diamo. Si perderebbe un po' anche il senso politico della scelta della delibera successiva mettere dentro tutti questi immobili. È una scelta proprio di gestione anche amministrativa. È una scelta anche di gestione amministrativa questa. Vuol dire mettere dentro tutti gli elenchi di tutte le case, che oggi non sono ancora state riscattate. Secondo me si crea anche un po' di allarmismo, perché uno può pensare che noi vogliamo vendere la concessione ad un terzo soggetto. Volendo, noi potremmo anche dire alla banca, al fondo c'è questa concessione che uno potrebbe in qualche modo riscattare a suo nome, non vendiamo il credito. Non è questa la volontà dell'amministrazione. Giusto per rispondere.

L'altra questione sono le aree standard, che erano state trasformate poi in aree fabbricabili, quindi il parchetto di via Trieste e così via. Quelle sono proprio aree su cui stiamo facendo dei ragionamenti nel Pgt, metteremo l'asilo vicino all'Agenzia delle entrate e su via Sondrio manterremo, per quanto sarà possibile, l'indirizzo che c'è adesso, attuale. È un'area fabbricabile comunque. Quindi adesso è indicata come un'area fabbricabile, perché quella è la destinazione, che sono le aree del C6, il famoso lotto 19, erano i volumi che all'epoca erano stati utilizzati per pagare il cimitero, che poi sono ritornati in seno all'amministrazione.

Sindaca SCACCABAROZZI: Questa delibera non è una scelta politica, è un elenco, quindi quei beni potranno avere una valorizzazione o una dismissione. Non stiamo facendo una scelta politica. È la possibilità che ci può essere su quei beni. È una ricognizione, né più né meno.

La scelta politica è la prossima delibera, dove decidiamo di alienare delle cose. Noi in questo momento non stiamo decidendo, sono aree che possono essere l'uno o l'altro.

Consigliere SANTACROCE: Sul discorso del diritto di superficie le dovrete elencare tutte allora come possibili. Sono passati novantanove anni? Io ho capito che tu stai facendo una ricognizione, ma mi stupisco che in diritto di superficie ci siano tre o quattro alloggi in tutta Gorgonzola. Qui dentro, senza fare nomi e cognomi, ci sarebbero già tre o quattro casi per me, che ho manovrato quelle cose.

Secondo me sono incomplete. Ci sono convenzioni e convenzioni di diritto di superficie. Per questo vi dico che non capisco il nesso, perché capisco se le elencate tutte, ma se invece ne elencate una o due, vuol dire che o quelle siete sicuri che verranno alienate e quindi non è una ricognizione...

(Interventi fuori microfono)

Ma tre o quattro case in posti dove c'erano venticinque, ventisei alloggi. Per esempio in via Sondrio ce ne sono altre. Quindi queste sono case comunali? Fatemi capire.

Assessore BASILE: È una ricognizione, ma io non credo che sia sbagliato il documento. Probabilmente abbiamo interpretato male noi la volontà degli uffici. Quindi facciamo una verifica. Tra l'altro è riferito al mio settore, quindi facciamo anche un momento in Commissione urbanistica e la verifichiamo. Non c'è problema.

Questa la votiamo, assolutamente. La votiamo, ma poi facciamo la verifica. Ma è legata alle concessioni. Secondo me quelle indicate sono soltanto quelle ai proprietari al 100 per cento. La votiamo.

Presidente STUCCHI: Signori, se abbiamo la sicurezza da parte dell'assessore rispetto alla delibera, la votiamo. Fermi restando i dubbi espressi, abbiamo sicurezza da parte dell'assessore della delibera, la teniamo. Ferme restando le verifiche possibili da parte dei consiglieri.

Sindaca SCACCABAROZZI: Oggi mi sono confrontata con l'ufficio, mi dice che il 90 per cento degli immobili in elenco sono in diritto di superficie. Sono sedici pagine di elenco. Hanno fatto un aggiornamento e hanno tolto le vecchie alienazioni. Io ho questa informazione.

Presidente STUCCHI: Se qualcuno vuole aggiungere un commento o una dichiarazione di voto, ma mi sembra che sia assolutamente... direi che possiamo direttamente passare alla votazione.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

A questo punto vi chiedo, immagino senza sorpresa, di votare anche l'immediata attuazione della delibera.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 12: APPROVAZIONE ELENCO BENI IMMOBILI DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024/2026.

Presidente STUCCHI: Adesso abbiamo invece l'approvazione dei beni da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026, che presenta sempre la Sindaca. Elenco ben più breve, immagino.

Sindaca SCACCABAROZZI: Sono quattro immobili. Sono tre box residui, anni fa avevamo fatto una valutazione dei box che dovevano essere venduti, ne sono rimasti tre, poi c'è l'area commerciale, il famoso triangolo che è a fianco del centro sportivo alla Seven. Sapete che qui si è tentata più volte l'asta, è sempre andata deserta, per ora è lì come area commerciale, ma siccome abbiamo il Pgt, nulla esclude che un domani cambieremo la destinazione d'uso di quest'area.

Presidente STUCCHI: Prego, consigliere Baldi.

Consigliere BALDI: Ovviamente i box non mi interessano, ma l'area commerciale sì. L'area commerciale di via Toscana mi interessa, perché è una vicenda annosa, sono dieci anni che ce l'avete nel piano delle alienazioni, dieci anni che non riuscite a venderla, dieci anni che entra nel bilancio di previsione, per cui tutti gli anni salta il milione e 638 mila, quindi dovete ricorrere ad altri mezzi di bilancio, per cui è utopia, è aleatoria l'idea di continuare a metterla. È interessante a questo punto valutare davvero che cosa vorreste fare veramente. Penso che però sarebbe coerente se l'idea di un Pgt che verrà fatto a breve, a brevissimo, da quello che dite almeno, è di farci qualcos'altro, perché l'avete messa un'altra volta nel piano delle alienazioni, sapendo che non va ad essere venduta? Prima considerazione.

Dalla battuta della Sindaca sembrava proprio che basta, è l'ultima volta che c'è, perché avete un'altra idea. Quindi, se questa idea esiste, perché poi torniamo al discorso di prima, perché io non è che voglio sempre fare il provocatore, però è inutile che parliamo di qualcosa che voi sapete già che andrà in maniera diversa da quello che appare, stiamo qui a parlare di massimi sistemi del Puc, del Put e del coso, e poi invece andiamo ad approvare una delibera che è qualcosa di diverso da quello di cui avete in mente di fare. Quindi diteci esattamente come stanno le cose. Prima considerazione.

Se invece dovesse essere veramente che avete intenzione ancora di farci l'area commerciale, di svenderla, di prenderci dei soldi con questi soldi e pagare delle opere pubbliche, allora io voglio chiedere alcune domande tecniche. Quindi il valore è cambiato nel corso del decennio e ad oggi mi chiedo una stima di un'area commerciale va fatta in base a quelle che sono i reali valori di mercato. Se io chiedo di questo telefonino 200 euro, non me li dà, nessuno perché ormai è vecchio e mi dicono di buttarlo. Se questo telefonino lo metto su eBay a 50 euro, magari trovo qualcuno che me lo compra; e io riesco a venderlo e guadagno 50 euro. Ad oggi un valore di questo tipo, 1.638.000, considerato quello che è successo, considerato il momento del mercato immobiliare e, per intenderci, ovviamente quello che è successo vuol dire che hanno e avete anche dato il permesso di costruire commercialmente altre aree sullo stesso asse stradale, e che quindi quest'area ha perso evidentemente di interesse rispetto a quello che poteva essere quando era una e unica, e vergine possibilità di costruirci qualcosa, è chiaro che oggi questo valore non è più un valore di mercato, evidentemente. Quindi metterla a un valore di mercato congruo, potrebbe avere delle possibilità di essere venduta. Metterla a un valore di mercato superiore a quello che è il suo reale, è chiaro che rimane lì ancora.

Quindi mi piacerebbe sapere chi ha fatto questa stima, se questa stima è congrua ai valori di mercato, se è la stessa stima degli anni scorsi o se nel frattempo in questo decennio, in cui si cerca invano di vendere quest'area, questo valore è cambiato nel corso del tempo.

È chiaro che, ribadisco quello che ho detto all'inizio, se tutte queste considerazioni cadono, cascano nel momento in cui ci sarà un Pgt tra qualche mese, che dirà che in quell'area lì ci volete coltivare pomodori o farci il

parco di allevamento delle nutrie, per far contento l'assessore Castelli. Questo è quello che mi aspetto di sentire dalla Sindaca e/o dall'assessore alla partita.

La battuta della nutria, per i nuovi, ve la spiego, i vecchi se la ricorderanno di sicuro.

Presidente STUCCHI: Consigliere Santacroce, prego.

Consigliere SANTACROCE: È chiaro che la domanda è sempre sull'area commerciale di via Toscana. Come ben sapete, quell'area è nata non perché bisognava fare cassa, ma perché era l'unico sistema per rendere autonomo e sostenibile il centro sportivo. C'era anche una rotonda che doveva essere pagata con i proventi che rientravano da alcuni proprietari. Allora la scorsa amministrazione ha cancellato la rotonda, spero che voi non cancelliate l'area commerciale, oppure, se con il Pgt andate a dare qualche valore a quell'area, che non sia costruzione di altri campi da tennis o da calcetto, per far beneficiare in modo sbagliato alla società di cui parlavamo l'altra sera, perché facilitare la vita di quella società e facilitare la vita di noi gorgonzolesi per non trovarci nei casini di gestire un centro che non sarà sostenibile, è dare un'area commerciale e facilitare l'insediamento di qualcuno che faccia del commerciale lì, che sia d'aiuto al centro sportivo. Se non fatte quello, dovrete fare una foresteria, un qualcosa che sia simile, un albergo, qualcosa che possa dare valore aggiuntivo a quel centro sportivo. Fare altri campi da tennis e da squash, darà dieci minuti di gioia a qualcuno, ma nient'altro.

È inutile che mi dici che sono matto. Io sarò matto, però io, quando tu parli, ascolto e non dico che sei matta. Però, quando uno ti parla, abbi la stessa pazienza e soprattutto cerca di ascoltare, perché, ripeto, avrai una visione diversa, ma, se ci mette i fiorellini lì da campo, non vai lontano e non fai bene né a Gorgonzola né al centro sportivo.

Consigliere LOCONSOLE: Non so se vi andrà bene la mia risposta, se devo essere sincero o se vorrete direttamente la risposta degli assessori, però comunque il punto del perché è alienabile questo terreno è il motivo per cui poi vengono spesi quei soldi. Nel senso, se nel bilancio comunque bisogna coprire tutti gli interventi che noi facciamo, è chiaro che poi al 1° gennaio 2024 deve essere coperto tutto. Ciò non significa che poi magari il 2 gennaio 2024 possa arrivare un bando, possa arrivare un altro finanziamento o Dio solo sa cos'altro. È chiaro che comunque vanno coperti subito e poi eventualmente dopo possono arrivare delle risorse.

Al momento comunque nel nostro Pgt quell'area risulta commerciale. È stata fatta di nuovo di per sé la stessa scelta che è stata fatta prima di rendere alienabile quel terreno, poi è chiaro che, quando arriverà il Pgt, che comunque non è così immediato, perché stiamo parlando comunque almeno di un altro anno, perché comunque sono dei tempi tecnici del piano di governo del territorio, è chiaro che poi lì si potranno fare altre discussioni, probabilmente con il prossimo bilancio, di che fine far fare a quelle risorse e a quel terreno.

Ora io ho provato comunque a dare una spiegazione sul perché quest'area risulta alienabile, se poi vorrete delle risposte direttamente dagli assessori, ma non penso che potranno essere così tanto diverse da quella che vi ho dato io.

(Interventi fuori microfono)

Non ti sto spiegando perché è commerciale quell'area, Giovanni, dai, per cortesia! Questa è la mia dichiarazione come consigliere di maggioranza, poi fatene quello che volete.

Presidente STUCCHI: Vuoi dare una risposta?

Sindaca SCACCABAROZZI: Io scuotevo la testa, perché questo processo alle intenzioni non sta in piedi. "Volete fare i campi da tennis". Ma chi l'ha detto? Io ho detto che abbiamo dei progetti. Abbiamo fatto delle linee programmatiche, del Dup, abbiamo fatto un Dup in cui noi abbiamo detto cosa vogliamo fare di

Gorgonzola. In questo momento quest'area ha una destinazione, è lì con una valutazione fatta a suo tempo, che gli dà un valore economico. In questi anni sono venute delle persone interessate all'acquisto di quell'area, per realizzare la parte commerciale prevista su quell'area, che ovviamente avrebbero avuto bisogno nel momento in cui tu arrivi a quagliare la questione di una rivalutazione, di una verifica se quel valore è ancora attuale o non è ancora attuale. In questo momento quell'area ha quella destinazione con quel valore. Qui noi stiamo facendo questa delibera qua, che è propedeutica ad un bilancio di previsione. Stiamo facendo una programmazione, e prendiamo le aree con il loro valore e con la loro destinazione attuale.

Il Pgt, ci vorranno due anni prima di arrivare alla conclusione della variante di Pgt, che non è nel libro dei sogni, perché ci sono i soldi già messi a bilancio, abbiamo già dato l'incarico, c'è una delibera di Giunta sulle linee di indirizzo, quindi è concretezza, non è roba che non sta in piedi o che sta soltanto nella testa di qualcuno. Quindi noi lavoreremo, quando avremo tutta questione del Pgt, decideremo nell'ottica della nostra idea di quello che vuole essere Gorgonzola, che destinazione dare a quell'area: se lasciare la commerciale, se cambiare la destinazione d'uso, che cosa farci in quell'area. Ad oggi quella è la destinazione di quell'area. Non possiamo spostarci da lì. Quindi io la metto nel bilancio di previsione come bene alienabile, perché in questo momento per me quello è un bene alienabile, perché ha quella destinazione lì. Facciamo il Pgt, gli cambiamo la destinazione, lo toglieremo dai beni alienabili. In questo momento me la tengo lì a fare cosa? La metto nei beni alienabili.

Dopo di che, sono dieci anni che è lì a fare niente? Sarà l'undicesimo anno. Cosa vuoi che ti dica? Questa è la programmazione che stiamo facendo. Dopo di che, piaccia o non piaccia, questo è.

Presidente STUCCHI: Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI: Velocemente, perché sono molto stanco. Quello che non piace non è inserire l'area in questo punto: non piace che in dieci anni non si è fatto nulla per quest'area.

Il centro sportivo colmava una clamorosa lacuna che è la viabilità della cascina Lina, che è stata costruita vent'anni fa senza una viabilità. Gente per andare a casa deve passare dall'alzaia. Il centro sportivo risolveva questo con una rotonda e permetteva anche un ulteriore accesso, condizionato da una zona a traffico naturalmente, a Gorgonzola. Avete escluso questa possibilità. Quest'area dava soldi alla comunità di Gorgonzola, questi sono soldi dei cittadini di Gorgonzola. È chiaro che l'assessore all'urbanistica deve fare un po' il commerciale. L'assessore all'urbanistica è l'assessore al commerciale, è il PR del Comune. In cinque anni, in dieci anni non avete fatto nulla.

Cosa è successo in questi anni? Io ho molta più fiducia in questo senso rispetto al passato, ma molta più fiducia. C'era un'area privata, l'amministrazione è andata a tagliare il nastro di una struttura privata, la Lidl, che ha fatto guadagnare una marea di soldi al proprietario privato; al privato bisognava dire lì non puoi costruire, perché gli si è permesso di costruire una cosa che lì non si sarebbe potuta fare, e alla Lidl si diceva "abbiamo una bella area nostra, prenditi la nostra area". Questo vuol dire fare l'assessore all'urbanistica in modo positivo per il bene della città.

Il dramma non è oggi che mettiamo quest'area, è quando la cambierete e farete sparire 1.600.000 euro.

Presidente STUCCHI: Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione la delibera. L'ultima votazione della serata mi sembra di capire.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti 15

Favorevoli	10
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare anche l'immediata attuazione del punto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

La votazione è chiusa.

Presenti	15
Favorevoli	10
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Punto n. 13: PRESENTAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026, DELLO SCHEMA DI NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026, DELLA NOTA INTEGRATIVA, DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO E DEGLI ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO.

Presidente STUCCHI: Prima di farvi andare a casa, purtroppo devo dare spazio alla Sindaca, assessore al bilancio. Visto l'orario, vorrei dirvi che potete andare a casa, ma no, abbiamo la presentazione del bilancio di previsione, con la promessa che sarà una cosa abbastanza breve, senza dilungarsi troppo.

Se la Sindaca è pronta, procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno di oggi. Prego.

Sindaca SCACCABAROZZI: Adesso vi ammorberò, sulla scuola di Gianni Sbrescia, con una serie di slide di presentazione del bilancio di previsione. Si parte, ragazzi, con il nostro bilancio di previsione, con le nostre idee che hanno le gambe e vanno. In questo bilancio c'è già un pezzo di quella che è la città che noi vogliamo. Il bilancio dell'anno, già lo dico, ci saranno delle variazioni l'anno prossimo sicuramente, fatevene una ragione anche lì, però ci saranno.

C'è tutta una parte ovviamente, io non so, posso andare veloce su questa parte visto l'orario, anche perché sono argomenti che tutti conosciamo, per cui andrei via un po' velocina. La prima slide ci dice quali sono il totale complessivo delle entrate, cioè il nostro è un bilancio di 22 milioni più o meno e con un totale complessivo di entrate di 22 milioni, un totale complessivo di spesa di 22 milioni, è un bilancio sostanzialmente che sta in parità.

Le nostre entrate, questa slide rappresenta le entrate, le entrate correnti e le entrate in conto capitale che sono previste in questo anno 2024. Notate che ci sono dei cali rispetto all'assestato 2023, questo è perché nel 2023 soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti correnti, dove c'erano dentro i fondi del Pnrr, i fondi che ci sono arrivati per il rincaro delle utenze, che ovviamente quest'anno non ci sono più, oppure le entrate in conto capitale, voi vedete che anche qui c'è una disparità, perché qui dentro c'erano le entrate del C6 e quelle della scuola in particolare. Non trovate più nella previsione del 2024 l'accensione dei prestiti, che è quel milione e 120 che è il mutuo della caserma dei Vigili del fuoco.

Le spese si attestano su queste cifre, e anche qui le spese correnti vanno diminuendo, ma nemmeno di tantissimo, mentre per quanto riguarda le spese in conto capitale, stesso discorso, c'è una cessione, perché c'è dentro qua l'avanzo che abbiamo utilizzato, i 6 milioni del C6 e la caserma dei Vigili del fuoco. Quindi sono sempre quelle cose che girano e rigirano, ma che fanno la differenza sui due anni.

Se vediamo le entrate previste nel 2024, abbiamo un totale di entrate correnti, che poi sono le entrate tributarie, le entrate da trasferimenti e le entrate extratributarie, che si attestano su una cifra di 18 milioni. In particolare, lo vedete qui da cosa è composto il nostro bilancio, quali sono le entrate. Ci sono le entrate tributarie, la parte azzurrina, che è il grosso sostanzialmente, l'altro grosso sono le entrate extratributarie, poi le vediamo un attimo nel dettaglio ovviamente; l'altra parte sono le entrate in conto capitale, i trasferimenti correnti. Diciamo che l'azzurro, il rosso e il verdino fanno le entrate correnti, in giallo sono le entrate in conto capitale. Ci dà un'idea da dove arrivano i soldi che noi mettiamo per realizzare quello che vogliamo realizzare, sostanzialmente.

Andiamo a vedere quali sono le entrate tributarie. Le entrate tributarie sono quelle entrate che arrivano dai tributi sostanzialmente e infatti il grosso delle entrate tributarie è composto, lo vedete, dalla Tari, dall'addizionale Irpef, dall'Imu e dal fondo di solidarietà comunale. Adesso andiamo a vedere esattamente di che cosa stiamo parlando e cosa comportano per le casse del Comune. L'addizionale Irpef, che è quella se vi ricordate, è questa roba qua, quella blu scuro, che corrisponde sostanzialmente al 24 per cento delle nostre entrate, come vedete dal 2013 al 2021, perché la questione dell'addizionale Irpef la calcoliamo sulla base imponibile, che ovviamente fa riferimento a quando arrivano le dichiarazioni dei redditi, però ha un trend sempre più in crescita. Ovviamente stiamo parlando dell'addizionale Irpef che viene calcolata sui redditi dei contribuenti che hanno domicilio fiscale a Gorgonzola, quindi diciamo che dal 2013 al 2021, che sono poi i redditi del 2020, come vengono calcolati,

abbiamo un trend di crescita, che è in previsione in crescita anche nei prossimi anni. Non di cifre esponenziali, perché ragioniamo sui 20 milioni di euro... Scusate, ma sono talmente stanca che non metto insieme le idee. Stiamo parlando di una crescita ad esempio che da 368 va a 388, quindi stiamo parlando di una crescita lenta, ma in costante evoluzione.

Per quanto riguarda l'addizionale Irpef, quest'anno vedete che sotto quest'anno noi al gettito del 2023, al 30 novembre finora abbiamo incassato 2.607.000 euro e manca ancora tutto il pezzo di dicembre. Per l'anno prossimo la stima dell'addizionale Irpef, che però visto il trend di come sta andando, soprattutto vista la cifra di quest'anno a cui va aggiunto il mese di dicembre, probabilmente sarà in più rispetto a questi 2.750.000 euro. Però la stima che abbiamo fatto di previsione di entrata con l'addizionale Irpef è questa.

L'altra è l'Imu. L'Imu è l'azzurro, il 34 per cento del nostro bilancio, delle entrate ovviamente. Avete visto, perché le abbiamo votate la volta scorsa in Consiglio comunale, le aliquote sono sempre le stesse, infatti anche l'Imu è stata calcolata più o meno, ha avuto degli aumenti, ha avuto una diminuzione intorno al 2021, poi si è innalzata ed è rimasta in previsione rispetto a quella del 2023 per ora. Poi la aggiusteremo ovviamente strada facendo.

La Tari, che è quella verdina, quindi stiamo parlando del 23 per cento delle nostre entrate tributarie, anche questa, tenuto conto che le aliquote sono rimaste invariate, ragioniamo, è stato aggiornato per l'anno 2024 con un'entrata di 2.630.000. La Tari è quella che copre il servizio di gestione dei rifiuti.

Poi c'è il canone unico, che anni fa era dentro nelle spese correnti, era considerato tariffa, adesso è considerata entrata tributarie, quindi nel canone unico più o meno la cifra che riguarda la pubblicità, l'occupazione di spazi di aree.

Poi il fondo comunale di solidarietà, che sostanzialmente sono quei soldi che arrivano dallo Stato. È un fondo che viene trasferito dallo Stato, che è un fondo a favore dei Comuni, un fondo di finanziamento dei Comuni, che ha anche una finalità perequativa, per cui non è che tutti i Comuni ricevono la stessa cifra ovviamente. I Comuni ricevono una cifra anche in base al loro bilancio e una parte di questo fondo tiene in considerazione la quantità di Imu che introitiamo sostanzialmente. Quest'anno abbiamo previsto 50.000 euro in più rispetto all'anno precedente. Questa è la cifra che dovrebbe arrivarci per questo fondo di solidarietà comunale. Quindi, tornando alle entrate tributarie, vedete che compongono questa fetta. Diciamo che le percentuali per ogni qualificazione di entrata più o meno è abbastanza simile.

L'altro modo con cui noi recuperiamo dei fondi sono i trasferimenti correnti, trasferimenti che ovviamente ci arrivano dallo Stato, dalla Regione, dagli altri enti e dal Piano di zona. Nel nostro caso abbiamo il 37 per cento dei trasferimenti che arriva dallo Stato, il 35 per cento che arriva dalla Regione e il 28 per cento che arriva dagli altri enti locali, pensate al Sue, Suap, quello che pagano gli altri Comuni sostanzialmente per l'utilizzo di questi servizi, e il Piano di zona. Se vedete, con il bilancio di previsione il riferimento a come stanno andando, in azzurro sono quelli del 2023, in rosso quelli del 2024. I trasferimenti dello Stato diminuiscono anche qui per la questione che dicevo prima, non ci sono più i fondi del Pnrr e non c'è quel fondo, quei fondi che ci venivano dati per i rincari delle bollette sostanzialmente. I trasferimenti di regione Lombardia aumentano, così aumentano, di poco, non di tantissimo, i trasferimenti dagli altri Comuni.

L'altro modo con cui recuperiamo soldi, per pagare i servizi che offriamo alla nostra comunità, sono le entrate extratributarie. Sostanzialmente sono le tariffe, né più né meno. Più o meno. Il grosso arriva dalle tariffe ovviamente, è quella fetta azzurra che è la vendita ed erogazione di servizi. Poi ci sono i proventi dalla gestione dei beni, di vendita di beni, attività di controllo e repressione, gli interessi attivi e le entrate dei dividendi. Queste sono le entrate extratributarie. Il grosso, la voce grossa la fanno le tariffe che noi applichiamo, anche se, come vedrete nelle slide che ci sono dopo, i servizi che noi offriamo non recuperano mai il 100 per cento del costo che effettivamente noi abbiamo.

Eccole qua, le tariffe sono più o meno rimaste invariate. L'unica tariffa, e lo spiega meglio questa slide, che vede una modifica quest'anno, le tariffe che vedono una modifica quest'anno sono quelle della mensa scolastica. In particolare non c'è un aumento, nel senso che non possiamo parlare di un aumento delle tariffe, ma parliamo

di una rimodulazione delle tariffe, perché sono state ricalcolate le fasce Isee. Prima c'erano cinque fasce, ad esempio la prima andava da 0 a 10.000 euro e adesso sono diventate due fasce che vanno da 0 a 5 e poi da 5,1 a 10. Poi c'era una fascia da 10 a 15 e tale è rimasta, c'era una fascia da 15 a 17, è diventata una fascia da 15 a 20, poi c'era una fascia 17-35, si è spezzata in due, 20-25 e 25-35, poi c'è quella sopra i 35. Ovviamente intendo migliaia di euro di Isee. Questa è l'unica tariffa che subisce una variazione quest'anno, che poi andranno in vigore sostanzialmente da settembre, con il prossimo anno scolastico. Tutte le altre tariffe rimangono invariate. La tariffa della mensa, adesso Cristina non ricordo quanto tempo era che era invariata, ma credo anche lei... dal 2013 erano invariate le tariffe della mensa. Il nido anche lui dal 2013, Cascinello Bianchi 2014, il resto sono tariffe che sono invariate dal 2021.

Dopo di che ci sono le entrate correnti e le entrate in conto capitale. Sono quelle entrate che noi utilizziamo sostanzialmente per fare le opere. Dove ci arrivano? Ci arrivano per il grosso, il 65 per cento da mezzi di bilancio, per il 29 per cento dagli oneri di urbanizzazione, poi ci sono i trasferimenti anche qui e le opere a standard. Eccole qua, le vedete nel dettaglio: alienazioni immobili, riscatto di aree, proventi monetizzazione standard, sono elencate in preventivo come sono state stanziare e preventivate per il 2024.

Come li spediamo questi soldi? Qui trovate delle slide, io poi queste slide le mando, così potete averle un po' viste un po' meglio e magari a mente più fresca, la suddivisione delle spese le abbiamo suddivise per missioni. Quindi per ogni missione che abbiamo visto nel Dup, che abbiamo approvato questa sera, c'è l'importo delle cifre che sono state messe a bilancio, sostanzialmente. Anche qui trovate delle differenze, non indifferenti. Ad esempio, nei servizi istituzionali, generali di gestione c'è un assestato di 7,8 milioni e una competenza per il 2024 di 4.700.000 euro, perché qui non ci sono più dentro rispetto all'anno scorso le spese per la caserma dei Vigili del fuoco e le spese per il Peba, per il Piano di abbattimento delle barriere architettoniche, perché il grosso era stato fatto precedentemente. La stessa cosa trovate nella missione 4 (Istruzione e diritto allo studio), che da 9 milioni passiamo a 2 milioni, perché qua c'era la spesa e i soldi che erano previsti, che sono stati previsti per la costruzione della scuola che verrà costruita nel quartiere C6. Alla missione 5 non c'è Ca' Busca. Alla missione 6 non c'è più lo skatepark. Alla missione 9 non ci sono delle cifre sulla manutenzione strade e sul verde. Non perché quest'anno non si faccia più, ma perché si sono preventivati poi con l'appalto del verde, ovviamente sono spese che vengono elencate in maniera diversa. C'è il bicipark, che qua c'era e invece adesso non c'è più. Quindi c'è una diminuzione intanto perché non ci sono più opere che c'erano prima, ma c'è ancora diminuzione, perché ovviamente l'assestato del 2023 viene fatto una volta che poi è stato applicato tutto l'avanzo con le variazioni che abbiamo fatte, che ovviamente questo conteggio tu ce l'hai alla fine dell'anno, non puoi averlo al momento in cui tu fai un bilancio di previsione, perché, quando fai il bilancio di previsione, non sappiamo ad oggi noi quale sarà l'avanzo. Lo sapremo quando faremo il consolidato.

Ancora andiamo avanti con le missioni. Queste sono sempre le suddivisioni. Infatti questa cosa che vi dicevo delle cifre che non ci sono più e che creano questa diminuzione la trovate nel totale, nella fascia dove c'è scritto totale al netto degli accantonamenti, che passiamo da una competenza di 24 milioni a un assestato, del 2023, di 35 milioni. Vedete anche voi che all'inizio del 2024, nella competenza, la casella C, la previsione era di 20 milioni. Poi in realtà ne abbiamo spesi 35. Quindi la differenza tra il bilancio di previsione, cioè tra la competenza e l'assestato è inevitabile, perché tu fai il bilancio all'inizio dell'anno e poi hai le spese che fai durante l'anno. Quindi questo ci dà un quadro sostanzialmente di tutte le spese per missione nel nostro bilancio di previsione.

Ora tutta questa cosa qua delle entrate correnti, in conto capitale, delle spese che noi vogliamo sostenere, che cosa ci dice? Ci dice che stiamo mettendo i primi passi per costruire la città che vogliamo, una città che si basa su questi, che poi sono i punti delle missioni del Dup, delle linee programmatiche, sono i punti del nostro programma elettorale andando a ritroso, quindi che hanno a cuore l'ambiente, il decoro urbano, l'edilizia scolastica, la spesa sociale, il commercio e le imprese, l'innovazione e la sostenibilità e l'attenzione al territorio.

Queste sono meglio dettagliate, ovviamente, come stanziato nel 2024 con questi obiettivi che noi ci siamo dati; e le ultime slide che vi faccio vedere riguardano la spesa sociale, perché questa è un'amministrazione, ma come tutte in realtà le amministrazioni che si sono succedute a Gorgonzola, sono sempre state amministrazioni

che hanno sempre avuto a cuore la parte fragile della comunità, quindi la spesa sociale merita un'attenzione a parte, proprio perché c'è un impegno del nostro bilancio che non è indifferente. Ora, voi vedete nel mondo della scuola i trasferimenti correnti che abbiamo sulle scuole materne non comunali e i trasferimenti alle scuole superiori, l'assistenza educativa agli alunni disabili, i servizi ausiliari all'istruzione, quindi il pre e il post scuola, la scuola dell'obbligo, l'assistenza educativa ai disabili, che avete visto rispetto all'anno scorso ha un incremento non indifferente, l'assistenza educativa agli alunni delle scuole superiori, ai disabili delle scuole superiori, il piano di diritto allo studio che poi andremo ad approvare al prossimo Consiglio comunale, i servizi assistenza per l'infanzia, i minori e il nido, quindi la prima infanzia Cascinello Bianchi, l'educativa domiciliare, gli interventi per l'infanzia 0-6, che poi di fatto sono le sezioni Primavera, gli interventi di tutela dei minori e i contributi per l'affidamento familiare. Sulla disabilità abbiamo iniziative a favore dei disabili, spese assistenza ricovero disabili, Cdd, il centro diurno disabili, che sono in più a quelle che abbiamo visto per la parte scolastica. Poi c'è tutta la parte degli anziani, quindi il centro trasporti domiciliare, pasti a domicilio, contributi alle persone che hanno bisogno di un sostegno per le spese di ricovero in struttura, le spese per l'assistenza e la residenzialità, il contributo del reddito di promozione sociale, i contributi e i sussidi che si danno, e tutta la parte della cooperazione e delle associazioni. Quindi direi che è un bilancio che ci porta in queste slide qua.

Cosa vogliamo far diventare Gorgonzola, cosa vuol dire per noi concretizzare le nostre linee programmatiche, concretizzare i progetti del Dup? Vuol dire mettere a bilancio queste spese, che sicuramente subiranno delle variazioni nel corso dell'anno, ma che dimostrano che il nostro percorso va in questa direzione.

Presidente STUCCHI: Finita l'esposizione, vi auguro una buonanotte. Ci vediamo lunedì prossimo, per la prosecuzione del Consiglio comunale.